

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
 Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
 COPIA GRATUITA Anno XIII n. 1 GENNAIO 2018

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

Sarà la bellezza a salvare il Belice?

Vincenzo Di Stefano

Chissà se la bellezza salverà il mondo, come profetizzava il principe Myskin parlorio dal genio di Dostoevskij (anche se il passo romanzesco è per la verità ambiguo). Potrebbe, però, la bellezza, salvare la Valle del Belice dalla desertificazione: il rischio più grande che il territorio corre cinquant'anni dopo il devastante terremoto che in parte è rimosso, in parte esorcizzato. Un pericolo, lo spopolamento, che incombe sull'intero Meridione, ma che nella Valle che invecchia e si svuota di giovani è più avvertito: il Belice destinato a diventare un ospizio diffuso per gli anziani e per le loro badanti. Nel 2008, in occasione delle cerimonie di commemorazione per il quarantesimo anniversario del sisma, era stato un altro scrittore, il lucido e sensibile Vincenzo Consolo, ad indicare la strada. Dopo aver ricordato - riprendendo un suo testo del 1989 - che il terremoto, «cieca forza d'una maligna natura», spazza via, in pochi secondi, «secoli di storia, cultura, civiltà», esortava infatti a «ricostruire sulle pietre della consapevolezza, della ragione» e («perché no?») su quelle «della bellezza». E prendeva a modello - occhio attento - le piccole ma attive realtà museali che nella Valle erano sorte. Custodi di arte, cultura, storia, memoria, bellezza infine. In quella prima «rete» museale, lo scrittore scorgeva il segno di un cambiamento, profondo quanto quello antropologico, che il Belice aveva conosciuto perché il terremoto era stato «un veicolo di modernizzazione e di mutamento, un'occasione per uscire dalle strettoie del sottosviluppo», come sosteneva il sociologo Aldo Musacchio. Dieci anni dopo, le parole di Consolo sono tornate d'attualità e, riscoperte, hanno costituito il «manifesto» delle commemorazioni, niente affatto sterili, del cinquantenario.



LA RICORRENZA. Il presidente della Repubblica a Partanna per il cinquantenario del terremoto del 1968

Mattarella elogia i sindaci del Belice

Agostina Marchese

Il Belice come simbolo di rinascita e di coraggio. Un territorio che ha lottato e continua a lottare per andare avanti e poter sopravvivere. Terra di mille bellezze, terra che porta ancora le visibili ferite di un terremoto che ha strappato le vesti di questa Valle, già povera sul piano economico, denudandola. Il Belice è stata ed è terra della resilienza, della voglia di riscatto. «Questa zona ha sollecitato l'intero Paese, per più aspetti, a rinnovarsi». Con queste parole, il capo dello Stato Sergio Mattarella, nell'auditorium «Leggio», a Partanna, ha riassunto i cinquanta anni dal terremoto che colpì il Belice nella notte tra il 14 e il 15 gennaio del 1968. Accolto dall'inno nazionale, intonato dal Corpo dei Vigili del fuoco, il presidente ha fatto ingresso nell'auditorium, dove ad attenderlo vi erano le più alte cariche politiche, civili e religiose del territorio. «Nei giorni scorsi - ha proseguito - alcuni sindaci del Belice hanno detto "stiamo costruendo il futuro". Questa affermazione non è soltanto un messaggio di rassicurazione, ma manifesta orgoglio protagonista, determinazione per lo sviluppo della vita di queste comunità, convinzione di poter superare, con il necessario sostegno della comunità nazionale, le difficoltà che rimangono nel presente. Quelle parole manifestano ragionevole, fondata fiducia nel futuro. Il nostro ringraziamento, rinnovato, va a quanti ebbero parte nell'opera dei soccorsi, a quanti avviarono il processo di ripresa». Nel 1968 l'Italia era ancora impreparata per affrontare un'emergenza del genere. Mattarella non è entrato nel vivo delle questioni, dei problemi, ma ha voluto ringraziare coloro che «ebbero parte nell'opera dei soccorsi» e



Il capo dello Stato: «Grazie ai soccorritori di allora e a chi avviò il processo di ripresa»
 Rivolto agli amministratori di oggi: «Il vostro orgoglio manifesta fiducia nel futuro»



Il presidente della Repubblica Mattarella alla cerimonia per il cinquantenario del sisma

quanti «avviarono il processo di ripresa». Un intervento formale, che ha forse lasciato l'amaro in bocca a chi voleva si parlasse anche degli errori commessi dallo Stato, che tante volte si è dimostrato lontano dalle esigenze di questo «singolare» territorio. Come prudentemente ricordato dal coordinatore dei sindaci della Valle, Nicola Catania, che fortemente ha voluto la presenza del capo dello Stato: «I cittadini e noi sindaci, nell'interesse di tutto il territorio, non possiamo non ricordare, allo Stato e al governo della Repubblica, che il Belice è ancora creditore, come ha anche accertato l'ultima commissione bicamerale, la cui relazione conclusiva dà atto del fallimento dell'intervento

dello Stato e dello straordinario ruolo di sindaci e cittadini nel portare avanti, con un terzo delle risorse date ad altre zone colpite da analogo dramma, la ricostruzione di interi paesi». Il sindaco di Partanna, che ha aperto la cerimonia, non ha tralasciato l'enorme volontà e determinazione di chi vuole continuare a costruire la bellezza ed ha anche rivolto un pensiero ad Accumoli ed Amatrice, comuni terremotati dell'Italia centrale.

Il presidente della Regione Nello Musumeci ha parlato di «ricostruzione lenta e ancora incompleta, di inchieste giudiziarie concluse senza colpevoli, di inefficienza nei controlli delle imprese», ricordando l'ex presidente della Regione Piersanti Mattarella, assassinato dalla mafia e fratello del capo dello Stato, «che nel 1978, davanti al Parlamento, denunciò il notevole ritardo nella ricostruzione». Durante la cerimonia sono stati ricordati i veri protagonisti di quei giorni di cinquanta anni fa, e sono stati consegnati diversi riconoscimenti: alla memoria dei quattro vigili del fuoco Giuliano Carturan, Savio Semprini, Alessio Mauceri e Giovanni Nuccio e dell'appuntato dei carabinieri Nicolò Cannella, tutti morti durante le operazioni di soccorso; alla memoria di don Antonio Riboldi, che si spese per il riscatto del territorio. E infine a Ivo Soncini, il vigile del fuoco che estrasse dalle macerie Eleonora Di Girolamo, detta «cuduredda», la quale morì però alcuni giorni dopo in ospedale. Sul palco, il vescovo di Mazara del Vallo Domenico Mogavero, Franco Santangelo (all'epoca un bambino estratto dalle macerie dai vigili del fuoco), il comandante regionale dei carabinieri Riccardo Galletta, Antonella Stassi (bambina nata proprio la notte del terremoto) e Antonino Glorioso (uno dei bimbi di Santa Ninfa che si recò, nel 1976, a Roma, con Riboldi, per incontrare le più alte cariche dello Stato e sensibilizzarle).

TARI. Non si placa il dibattito sul calcolo della parte variabile della tariffa rifiuti «Codici»: «Nostro compito è quello di vigilare»

L'associazione «Codici» torna, con una nota, sulla questione relativa ad alcuni errori di fatturazione nel calcolo della parte variabile della Tari. «Ci teniamo a precisare - afferma il presidente regionale Manfredi Zammataro - che la nostra associazione, nel pieno dello spirito di difesa dei diritti del cittadino e dell'utente che da anni ormai guida l'operato dell'organizzazione, si è subito attivata istituendo una task force allo scopo di studiare la questione e preparare le istanze di accesso agli atti da presentare ai vari comuni siciliani al fine di comprendere se effettivamente essi avessero applicato correttamente o meno la cosiddetta "parte variabile" alla tassazione». L'associazione, «venuta a conoscenza della notizia relativa ad un'eccessiva tassazione applicata alla Tari (che andrebbe a gravare direttamente sulle spalle del contribuente), emersa a seguito di un'interrogazione del Ministero e della risposta proveniente dallo stesso, proprio in quanto organizzazione a tutela del consumatore, si è attivata per far luce sulla vicenda richiedendo ai comuni trasparenza e, pertanto, di fornire informazioni sull'applicazione della tassazione nella propria zona: quindi sulle modalità e sulla correttezza del calcolo utilizzato. Calcoli che, certamente, in questa prima fase non verranno effettuati da "Codici" proprio perché - precisa Zammataro - il compito di un'associazione non è quello di sostituirsi alle istituzioni, ma di vigilare affinché le norme vengano rispettate senza colpire, né tantomeno gravare sul cittadino». Solo successivamente, qualora dovessero emergere errori, «Codici» si attiverebbe per fornire assistenza a chi avesse «pagato più del dovuto».

<p>Salemi: pag. 6 Tutta la bellezza della cultura umanistica</p>	<p>Gibellina: pag. 8 Gassificatore di Gallitello, "barricate" in aula</p>	<p>Vita: pag. 10 Storia dei valdesi diventa un documentario</p>	<p>Calatafimi: pag. 11 Aumenti bollette idriche, caos al cimitero</p>	<p>Salaparuta: pag. 12 Differenziata: è record, raggiunto il 70 per cento</p>	<p>Santa Ninfa: pag. 13 Il Consiglio ricorda il terremoto del 1968</p>	<p>Castelvetrano: pag. 14 Triscina, le ruspe ora attendono solo il via</p>	<p>Partanna: pag. 16 Sei un fannullone? Non ti può licenziare nessuno</p>
---	--	--	--	--	---	---	--

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533
Calatafimi Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234

CREMERIA

Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro

SuperEnalotto
Sisal
Gratta e Vinci

Ricariche sky postepay TIM PREMIUM vodafone 3 WIND
Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

CAL.CO. s.r.l.

CALCESTRUZZI COSTRUZIONI

C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

Belice c'è

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 1 - Gennaio 2018

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione mercoledì 17 gennaio 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

Santa Ninfa. «Caffè sospeso»
Un anno di vera solidarietà



Il «caffè sospeso» a Santa Ninfa ha compiuto un anno. Durante questo periodo sono stati donati un centinaio di caffè. Con i proventi di queste donazioni sono stati acquistati generi alimentari di prima necessità e confezionati tre pacchi-dono che sono stati consegnati ad altrettanti nuclei familiari santaninfesi in difficoltà. A scopo simbolico è stato messo a disposizione un biglietto numerato ai donatori che desideravano partecipare al sorteggio annuale di un piccolo dono e tra i biglietti pervenuti all'associazione «Corrente positiva», organizzatrice del progetto, è stato estratto quello di Roberto Lo Truglio (al centro, nella foto, tra Carlo Ferreri, segretario, e Gaspere Falchetta, presidente del sodalizio). L'associazione ha voluto ringraziare tutti i partecipanti all'iniziativa e comunicato che la stessa non sarà più coordinata dal sodalizio poiché ogni singolo gestore dei bar inizialmente coinvolti, avendone acquisito conoscenza, potrà continuarla autonomamente qualora lo ritenesse opportuno. Il «caffè sospeso» è un'abitudine filantropica e solidale, un tempo viva nella tradizione sociale napoletana, che è stata riscoperta e rilanciata in tutta Italia. Si tratta di pagare la consumazione di una tazzina di caffè a beneficio di uno sconosciuto.

Il libro. La «Storia del Belice» secondo Vito Bellafore
Dal terremoto del 15 gennaio 1968 alla rinascita negata

Un documento importante che ha visto la luce in occasione del cinquantesimo anniversario del sisma: il volume «Storia del Belice - Dal terremoto alla rinascita negata (1968-2018)», di Vito Bellafore (Mazzotta editore) raccoglie le relazioni che l'ex parlamentare svolse nella sua qualità di coordinatore dei sindaci belicini, una carica che mantenne fino al 1998. Di quella generazione formidabile di sindaci che visse direttamente la difficilissima fase della ricostruzione, Bellafore (che dal 1955 al 1983 fu primo cittadino di Santa Ninfa) costituisce, di fatto, la memoria storica, essendo l'unico oggi in vita (gli altri erano il sindaco di Gibelina Ludovico Corrao, quello di Salemi Peppino Cascio, di Partanna Vincenzino Culicchia e di Vita Pietro Leone). «In occasione del cinquantesimo anniversario del terremoto che, nel gennaio 1968, sconvolse l'intera Valle del Belice, questo libro - spiega l'editore - nasce per tentare un bilancio e tracciare la storia di un eterno presente». Nella rievocazione del fervore di quegli anni, Bellafore documenta, attraverso la pubblicazione di tre sue relazioni (relative a quegli anni) e di atti pubblici inediti, la storia istituzionale di una realtà drammatica fatta di ritardi e di inefficienze, di promesse vane e di retorica. La storia di un territorio che ancora reclama diritti. Una sorta di «atto dovuto», di denunce e di proposte, che vuol richiamare alla mente, «anche di chi ha la memoria corta e non vuole ricordare, cos'è veramente successo o che mai è avvenuto». La prefazione del volume è di Gaetano Gorgoni, che fu sottosegretario ai Lavori pubblici



con delega per la ricostruzione del Belice tra il 1963 e il 1987, «uno dei pochi uomini di governo - secondo Bellafore - che ha risposto positivamente alle legittime richieste del Belice». A Gorgoni va peraltro riconosciuto il merito maggiore per l'approvazione della legge 120 del 1987, che finalmente riconobbe ai terremotati della Valle il diritto alla pari dignità rispetto agli altri terremotati colpiti da analoghe calamità (Friuli ed Irpinia). Vito Bellafore è nato a Santa Ninfa nel 1929. Insegnante di scuola elementare, pratica fin da piccolo la bottega artigiana di calzolaio del padre, luogo di ritrovo, durante il regime mussoliniano, di tutti gli antifascisti del paese. E in questo ambiente che si forma politicamente. Nel 1943 inizia a svolgere l'attività politica militando nelle file del Partito comunista italiano. Nel 1952 viene eletto per la prima volta consigliere comunale e, successivamente, nel 1955, diventa sindaco di Santa Ninfa, carica che ricoprirà fino al 1983. Nel 1971 è eletto parlamentare all'Assemblea regionale siciliana. Nel 1983, infine, è eletto senatore della Repubblica.

Salemi. Incisioni di Sessa
Collocate a Sant'Agostino



Dieci incisioni raffiguranti i luoghi garibaldini, donate al Comune di Salemi nel 2011, hanno trovato spazio all'interno degli uffici dell'ente al complesso di Sant'Agostino. Il dono arriva dal pittore e grafico palermitano Aldo Sessa, che in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia aveva realizzato le opere per celebrare anche la memoria garibaldina» è composta da incisioni realizzate con la tecnica del «puntinismo». Le opere sono state ora installate nella sede del Comune: presenti, oltre all'artista, il vicesindaco Calogero Angelo e l'assessore al Turismo Vito Scalisi. Il sindaco Venuti e l'intera amministrazione comunale hanno voluto ringraziare Sessa «dando alle sue opere la giusta collocazione all'interno della casa di tutti i salemitani». Sessa ha conseguito il titolo di maestro d'arte all'Istituto d'arte di Palermo. Ha insegnato Disegno e Storia dell'arte in diversi Istituti superiori del Veneto e della Sicilia. Sue opere sono esposte in mostre permanenti e in possesso di collezionisti privati. (Nella foto il vicesindaco Angelo, l'artista Sessa e l'assessore al Turismo Scalisi)

Partanna. Rateizzazione
Approvato regolamento



Un regolamento per la rateizzazione dei tributi comunali arretrati. Visto il momento di crisi economica che sta attraversando tutto il Paese, l'intenzione è quella di agevolare il pagamento da parte dei contribuenti ed evitare di attivare le procedure di riscossione coattiva. Per questa ragione il Consiglio comunale ha approvato un regolamento per la rateizzazione spontanea delle entrate. Il regolamento proposto dalla Giunta, discusso in commissione e in aula, prevede l'individuazione e la semplificazione degli adempimenti dei contribuenti morosi, ossia per tutti coloro che non hanno versato i tributi entro le date di scadenza e a cui è stato notificato il sollecito o l'ingiunzione di pagamento ma che non siano ancora nella fase della riscossione coattiva. La rateizzazione potrà essere autorizzata limitatamente ad importi non inferiori a 300 euro per le persone fisiche e 1.500 euro per gli operatori economici, in forma di ditta individuale o di persona giuridica. Il debitore, entro quindici giorni dalla data di ricezione della notifica, può formulare apposita richiesta di rateizzazione utilizzando i modelli predisposti dall'Ufficio di ragioneria. Sull'importo ammesso a rateizzazione verrà applicata una maggiorazione del 5 per cento.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Supermercati **Deco**

SALEMI via Marsala, 72
0924.983563

Gastronomia - Rosticceria - Tavola calda

GRUPPO **MorSotti**
...segui la convenienza.

SALEMI via Mazara, 14 - Tel. 0924.982469
Cell. 339.2352259 (Peppe) - 3387120283 (Stefano)
e-mail piasseautoriscambi@gmail.com

PIESSE
AUTORISCAMBI

Ricambi elettrici, Meccanici e Accessori Auto

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...



NAPOLI ROMA BOLOGNA MILANO RIMINI PADOVA VICENZA

autoservizisalemi.it | 0923 98.11.20 | Seguici su 

Salemi
autoservizi
dal 1948 S.r.l.

la vida es un **Carnaval**

M O
M A
C A F É

VEN 26 GEN



THE CORK

Live Music Band

SAB 27 GEN



COGNATA DJ

Foto di Carmelo Certa

VEN 2 FEB



MARGOT BAND

Live Music Band

SAB 3 FEB



MARIO CECE'

Foto di Carmelo Certa

GIOVEDÌ GRASSO



STEVE ERSENEMIC

Foto di Carmelo Certa

VEN 9 FEB



SOLADITRE BAND

Live Music Band

SAB 10 FEB



GUEST DJ

#allacciatevilecinture

VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - GIBELLINA (TP)

Follow us on [facebook](#)



**TANTARO
ENERGIJA** S.r.l.

energy

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 91024 Gibellina (TP)

Tel. 0924 1910687

tantaroenergia@gmail.com

POLITICA. Per effetto della legge approvata dall'Ars nel 2015, le riduzioni saranno anche del settanta per cento

A giugno tagli a poltrone e indennità nei comuni

Il conto alla rovescia per le amministrative di giugno (si voterà probabilmente il 3 o il 10) è scattato. Saranno diversi i comuni nei quali si rinnoveranno sindaco e Consiglio comunale. Tra questi Trapani, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice, Partanna, Santa Ninfa, Vita, Poggioreale.

Tagli a poltrone e indennità
Le novità più rilevanti, introdotte dalla legge regionale 11 del 2015, riguardano il numero dei seggi nei Consigli comunali e l'importo delle indennità di carica degli amministratori. Norme che erano state «congelate» al momento dell'approvazione della legge da parte dell'Assemblea regionale siciliana e rimandate al rinnovo degli organi politici. Le assemblee elettive subiranno quindi una diminuzione dei loro componenti. A Partanna, ad esempio, si passerà da 20 a 16 consiglieri comunali, a Santa Ninfa dagli attuali 15 si scenderà a 12, a Vita e Poggioreale, addirittura, da 12 si passerà ad appena 10 consiglieri. Di conseguenza, nei comuni sotto i cinquemila abitanti, si abbasserà anche il numero degli assessori, che scenderanno da quattro a tre. Ma dove la nuova legge «colpisce» pesantemente è sul versante relativo alle indennità di carica, ossia dell'assegno mensile che

Nei piccoli centri diventa quasi antieconomico fare l'amministratore
Enti locali con meno di 5mila abitanti i più penalizzati dalla riforma



Una seduta dell'Assemblea regionale; a destra il Municipio di Vita

ricevono gli amministratori comunali (oltre ai sindaci, gli assessori e i presidenti dei Consigli comunali). Nei piccoli centri, infatti, si assisterà ad una riduzione fino al 70 per cento delle indennità (tranne per i sindaci): il che renderà quasi antieconomico ricoprire, ad esempio, la carica di assessore, specialmente per chi è già lavoratore dipendente e, per legge, percepisce un assegno dimezzato. Secondo le disposizioni della nuova

norma, nei comuni tra i 3.000 e i 5.000 abitanti, un assessore si ritroverebbe a percepire una indennità mensile netta di poco superiore ai 300 euro (che scenderebbero a poco più di 150 per i lavoratori dipendenti a cui automaticamente l'indennità viene decurtata del 50 per cento). Nei comuni sotto i 3.000 abitanti (come Vita e Poggioreale), l'indennità degli assessori non supererà i 150 euro netti mensili. Ancora peggio andrà ai presi-



denti dei Consigli comunali. Nei centri fino a 3.000 abitanti, percepiranno poco più di 100 euro; in quelli fino a 5.000 abitanti, poco più di 200; in quelli tra i 5.000 e i 15.000 abitanti (vi rientra anche Partanna), è prevista una indennità netta mensile di poco superiore ai 300 euro.

Chi ha voluto la legge
La nuova legge regionale che ha rideterminato seggi e in-



Antonello Cracolici

dennità negli enti locali è stata approvata dall'Ars nel giugno del 2015 dopo un lungo lavoro preparatorio nella commissione Affari istituzionali. A volerla, un fronte ampio che andava dal Movimento cinquestelle fino al Pd. Soprattutto il M5s aveva fatto del taglio alle poltrone e alle indennità un suo cavallo di battaglia. Il Partito democratico non s'era però fatto scavalcare e si era intestato l'operazione con l'allora presidente della commissione Antonello Cracolici. «Con questa legge - aveva commentato - mettiamo un tassello che avvicina la Sicilia al resto d'Italia: la "specialità" adesso è "normalità", non è più un privilegio». Probabilmente, però, gli amministratori locali non la pensano così, soprattutto non pensano che indennità da mille euro al mese per chi ogni giorno prova a risolvere i problemi dei cittadini e si distrae tra pastoie burocratiche e responsabilità varie, costituiscono «un privilegio». Specialmente se raffrontate alle faraoniche indennità dei parlamentari regionali...

Pure i pentastellati hanno votato a favore della legge, anche se il Movimento aveva chiesto, senza ottenerla, l'abolizione delle commissioni consiliari nei comuni con meno di 10mila abitanti.

Agostina Marchese

Salemi. Rivista «al femminile»
Biblioteca, presentata «Malia»



L'etero femminile, il principio femminile come simbolica potenza che dà vita, come una grande dea genitrice del mondo, simbolo della fertilità, originario idolo della primigenita religione monoteista. Alla «malia» della natura con i suoi cicli stagionali, a quell'influsso al quale nessuna cosa può sottrarsi, si ispira «Malia», la rivista culturale tutta «al femminile» diretta da Agostina Marchese, il cui primo numero è uscito a dicembre. «Malia», secondo le intenzioni delle fondatrici, è un periodico dalla forte impronta ambientalista (non a caso è stampato su carta che deriva da foreste gestite responsabilmente) e riporta articoli, racconti, ricette di cucina, curiosità, notizie utili, «creazioni» artistiche, approfondimenti, recensioni di libri e film. E poi ancora tradizioni popolari di carattere agricolo, culinario, religioso, folcloristico legate al mistero cosmico ed ancestrale. Mira, altresì, ad avviare un dibattito sulla vita e sulla morte, sulla creazione del mondo, sul continuo intrecciarsi dei rapporti nel cosmo. Nata da un'idea di Agostina Marchese e Rosanna Sanfilippo, la presentazione è avvenuta il 27 dicembre nella biblioteca comunale «Corleo» di Salemi; è stata curata dalla «Fidapa» ed ha visto la presenza del sindaco Venuti (che ha già richiesto l'abbonamento), dell'eccellente Tullio Sirchia, che ha relazionato sull'etero femminile da Goethe a Dante, ma anche sulla dea madre, spaziando dal mito di Demetra fino ad arrivare ai giorni d'oggi. Ad accompagnare la presentazione, i canti di Sciupè e le note di Dario Valone. La «malia», spiegano le fondatrici, è l'antica arte della seduzione femminile, «che diventa ora magia ed emozione legata ad un ricordo, ora la maaria propria delle magare o delle streghe e delle loro pozioni magiche». Una forma di giornalismo ribaltato nella quale, secondo le intenzioni, è la comunità a fare informazione: scrivendo, raccontando se stessa con un approccio insieme cognitivo, emotivo, razionale e antropologico. Un «femminino» che non vuole però essere «femminista». (Nella foto un momento della presentazione)

SALEMI. Studenti in visita. Venuti: «Museo della mafia si apre al territorio»

Incontro su amministrazione e legalità

La visita alle bellezze del centro storico e al Museo della mafia, ma anche un confronto sul tema «amministrazione e legalità». Mattinata salemitana per una rappresentanza degli studenti dell'Istituto superiore «Pascasino» di Marsala, accompagnati dai docenti, dal coordinatore del progetto scolastico «Educazione alla legalità», il docente Antonino Sammartano, e dal dirigente scolastico Anna Maria Angileri.

I dettagli e l'organizzazione della visita sono stati curati dalla salemitana Antonella Tantarò, docente dell'Istituto «Pascasino». Gli studenti hanno poi incontrato il sindaco, Domenico Venuti, e l'amministrazione comunale nell'aula consiliare di via Crispi per discutere attivamente del rapporto tra legalità e quotidiana amministrazione, così come previsto nell'ambito del progetto «Officine della legalità», attivato lo scorso anno dal Comune di Salemi all'interno del Museo della mafia ed inaugurato alla presenza del prefetto di Trapani.

«Per i ragazzi e per noi tutti - ha commentato Venuti - è stato un importante momento di crescita. La memoria del passato - ha aggiunto - è importante e siamo sempre stati convinti che il Museo della mafia rappresenti una risorsa, ma non può essere concepito come una realtà statica. L'obiettivo - ha proseguito il sindaco di Salemi - è quello di renderlo un soggetto «attivo», aperto al territorio e ai giovani: con il progetto «Officine della legalità», che ha sede proprio all'interno del museo, ci stiamo riuscendo». Venuti ha voluto ringra-



ziare l'Istituto «Pascasino» per la scelta di Salemi e «per l'opportunità data ai suoi ragazzi di un confronto proficuo sulle pratiche quotidiane di legalità, che sono la vera formazione antimafia e che riguardano anche la pubblica amministrazione e il suo funzionamento quotidiano».

Il progetto, annuncia Venuti, sarà aperto anche alle altre scuole del territorio: ciò con l'obiettivo di formare gli studenti riflettendo su un problema che brucia ancora sulla carne viva della gente. Una zavorra, tale è la criminalità organizzata, che impedisce la crescita sociale e culturale del territorio. In ciò le realtà museali, e quindi la cultura, diventano fondamentali nel processo di formazione di una autentica coscienza antimafia. (Nella foto un momento dell'incontro nell'aula consiliare)

PRO LOCO. Distribuiti in nove sedi territoriali

Servizio civile per ventotto

Si apre un nuovo anno, che si annuncia avvincente per i volontari del Servizio civile Unpli Trapani, l'organizzazione che mette assieme le Pro loco della provincia. Le nuove leve, in totale 28 per il territorio, hanno «preso servizio» il 10 gennaio. Ad essere «coperte» sono quest'anno le sedi di Vita, Salemi, Gibellina, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Valderice, Partanna, Castellamare del Golfo e Custonaci. I nuovi volontari subentrano ai precedenti dopo una pausa di un mese. L'ultimo incontro di formazione provinciale si è svolto nella biblioteca comunale di Calatafimi il 4 dicembre. Un'occasione nella quale i volontari uscenti hanno pre-



sentato i loro lavori finali, in linea con i progetti di servizio civile «Eventi e tradizioni nella Sicilia occidentale», «Sicilia terra di miti e tradizioni» e «Sicilia tra eventi e tradizioni». Per la provincia di Trapani, le Pro loco iscritte all'Unpli nazionale hanno realizzato una brochure informativa nella quale sono riportate, oltre agli indirizzi e ai recapiti delle sedi, anche le quattro manifestazioni più rilevanti per ogni città.

Le Pro loco si confermano, ancora una volta, realtà operose nel promuovere e valorizzare il territorio, come sottolinea il presidente dell'Unpli Trapani Maria Scavuzzo (nella foto assieme ad alcuni dei nuovi volontari) (a.m.)

I precedenti volontari hanno realizzato una brochure informativa che promuove le manifestazioni più importanti nelle città

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Cucchiara
Tutti i giorni alle ore 18.30 Zabbina calda

Caseificio
prodotti a **KMO**

SALEMI
via San Giovanni Bosco (piazza Padre Pio)

Tel: 0924 64801
Cell: 324 8864676

Formaggi ovini prodotti con latte proveniente dal nostro allevamento

Eclisse
Banchetti
Compleanni
Cerimonie

Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 0924.65369
C.da Gorgazzo SALEMI



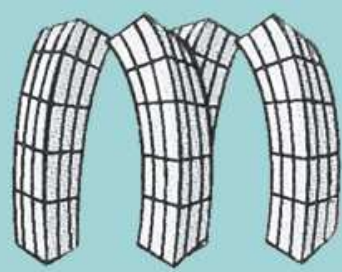
IT
H3Q4X
CE



TRINACRIA FORMAGGI
F.lli Giambalvo
SANTA NINFA
Zona Artigianale Lotti 29-30
☎ **346.1210701**



**Produzione
di formaggi
e ricotta**



MAZARESE Giovanni
s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669



Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

FORNIA LEGNA
ARTIGIANALI



€ 590,00
+iva



€ 550,00
+iva



CANNE FUMARIE
IN ACCIAIO INOX
DI TUTTE LE
DIMENSIONI



FIRMA D'AUTORE
DECORATIVI
PER
EMOZIONARE

SABBIA - SATIN - SATIN SOFT - TOUCH CREAM - CEMENTO - PIETRA
KAIMAN - CALCE - STUCCO - ENCAUSTO - METALLI - GLITTER



OFFERTA
STUFE PELLETT
9 KW
RISCALDABILE
290 MC - 100 MQ
€ 1025,00
iva incl.



CONTRIBUTO
65%
CONTO TERMICO GSE

LA MANIFESTAZIONE. Anche quest'anno l'Istituto «D'Aguiro» ha aderito alla «Notte bianca dei licei»

Tutta la bellezza della cultura umanistica

Recitazione, balli, pittura, sfilate, mostre, conferenze in un'unica serata per celebrare la bellezza della cultura umanistica. Per il terzo anno consecutivo, la «Notte bianca» del Liceo «D'Aguiro», diretto dalla dirigente scolastica Francesca Accardo, è andata in scena il 12 gennaio, dalle 18 fino a mezzanotte, proponendo ai visitatori varie performances ideate da studenti e docenti e coordinate dalle docenti Caterina Agueci, Antonella Cammarata, Ignazia Drago ed Enza Giurintano. Dopo l'apertura della serata con un video e un brano inedito recitato in contemporanea con gli altri 406 licei classici nazionali aderenti alla «Notte nazionale del liceo classico», con scuola capofila il liceo «Gulli e Pennisi» di Acireale, l'evento è entrato nel vivo con la messa in scena del «Processo a Sopatro». Su un testo inedito, liberamente tratto dalle «Verrine» di Cicerone (actiosecunda), proposto e ideato da Nino Curia e dall'associazione «Aga», i liceali si sono cimentati in una performance teatrale, orchestrata con cura e precisione da Ettore Safina, in cui il reato di corruzione perpetrato contro Sopatro, cittadino di Halyciae, nome latino di Salemi, ha dato spunto alla conferenza «La corruzione ieri e oggi», tenuta da Leonardo Agueci, già procuratore aggiunto di Palermo e presidente

In scena il «Processo a Sopatro» tratto dalle «Verrine» di Cicerone
Recital, balli, mostre, sfilate e conferenze per celebrare la classicità



Sopra e a destra due foto di gruppo

della Fondazione «Progetto legalità per Paolo Borsellino». Subito dopo l'apparizione delle tre fiere dantesche (la Lonza, il Leone e la Lupa), magistralmente interpretate nel loro significato allegorico, Dante e Virgilio hanno accompagnato i visitatori nell'inferno dantesco. Caronte, Paolo e Francesca, Ulisse e Diomede, Ciaccio e la ballata delle anime dannate, quest'ultima curata dalla scenografa Emiliya Mihaylova (associazione «Emidance»), han-

no preceduto l'ingresso al «giro-ne dei golosi» nell'aula magna sontuosamente arredata, dove manicaretti e prelibatezze culinarie, accompagnate dall'ippocrasso, vino speziato molto amato nel medioevo, hanno tentato alla degustazione i numerosi e incuriositi visitatori. Al suono improvviso di una sirena, i filosofi del limbo hanno dato vita ad un quadro vivente ricostruendo la raffaelliana Scuola di Atene su uno sfondo disegnato e pitturato



dagli studenti. Tutti gli Spiriti magni sono infine discesi dal Limbo presentati da Dante attraverso una divertente e goiardica intervista. La serata si è conclusa con il sirtaki delle anime festose che ha rallegrato tutti i presenti in un ballo collettivo per finire con la lettura in greco dell'inno pseudo-omerico «A Selene» insieme a tutti i licei partecipanti.

A completare l'evento, esperimenti scientifici condotti dagli studenti nei laboratori di chimica e fisica, il «Cerchio delle parole» e il «Bingo dell'inferno» rivolti agli studenti della scuola media, video interattivi sulle numerose attività e scambi multiculturali e linguistici, Voci e volti di altri mondi e presentazione del sito storico del liceo. Al primo piano una mostra fotografica «Tra immagini e ricordi», curata dalle associazioni «Vero Felice Monti»,

«Peppino Impastato» e «Salemi3», Università della terza età, ha esposto foto inedite sul terremoto del '68 in occasione del suo cinquantenario.

Una scuola gioiosa che ha trasformato aule, laboratori, sale in cui in cui scorre la vita scolastica quotidiana, in spazi scenici, teatrali, culturali, dove gli studenti hanno messo a nudo i loro talenti, con studio, impegno, creatività e tanta fatica, coinvolgendo l'intera comunità scolastica, genitori, amici ed ex-liceali, Ciccio Russo, Maria Maltese, Giorgia Gisone e Katia Misciagna, e interagendo attivamente con tanti enti e associazioni della città che hanno patrocinato l'evento (Comune, «Kaipe» e Pro-loco per i costumi, «Vivai del Belice» per le piante).

Tantissimi i visitatori che hanno voluto assistere alle esibizioni degli studenti. Per alcuni di loro, i più giovani in provincia di scegliere la scuola superiore, è stata un'occasione per proiettarsi nella classicità e comprendere quanti spunti illuminanti offra per interpretare con cognizione e spirito critico la realtà in cui viviamo. «La profondità dei classici – è stato il messaggio agli studenti del ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli –, dei loro pensieri, delle loro parole e delle loro opere, disvelano i nostri desideri, le nostre passioni e i nostri limiti».

Precari verso stabilizzazione
«Ok» dalla Giunta comunale



Buone notizie per i precari del Comune di Salemi. Gli 82 lavoratori con contratto a tempo determinato saranno infatti stabilizzati. Grazie al decreto Madia, la Giunta comunale, guidata dal sindaco Venuti (nella foto), ha approvato la delibera per l'avvio delle procedure che porteranno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato e part-time secondo le regole previste dalla legge regionale. La stabilizzazione dei lavoratori attualmente a tempo determinato, tenendo conto però dei limiti derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione, sarà graduale e prenderà il via già da questo mese per concludersi entro il 2020. L'assunzione definitiva dei precari (che intanto hanno avuto una proroga del contratto) dipende dall'erogazione della quota di finanziamento proveniente da Stato e Regione. Il Comune, infatti, è in grado di sostenere la propria quota delle risorse necessarie per la trasformazione di tutti i contratti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. «Iniziamo – commenta Venuti – un percorso che ci porterà a chiudere con un passato fatto di precariato nella pubblica amministrazione. L'avvio delle procedure di stabilizzazione è un atto dovuto nei confronti delle tante professionalità che per lungo tempo hanno dato il loro contributo alla macchina amministrativa comunale. Abbiamo lavorato in silenzio per creare le condizioni affinché la parola «precariato» venisse progressivamente cancellata al Comune di Salemi, e adesso, grazie agli strumenti legislativi forniti da Stato e Regione e a una gestione oculata del bilancio comunale, siamo in grado di sostenere tutti gli adempimenti previsti per la stabilizzazione dei lavoratori». La circolare del ministro Madia, dunque, si pone come uno strumento tecnico per gli enti locali che non dovranno più aspettare il piano triennale del fabbisogno del personale. Il testo firmato impone, inoltre, anche il divieto di riproporre nuovi contratti di tipo precario per il futuro e consentirà solo le cosiddette «collaborazioni genuine», compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

PERSONALE. Individuato anche il vicesegretario: sarà Luigi Calamia Due nuovi dirigenti al Comune

Sono due donne i nuovi dirigenti entrati a far parte dell'organico del Comune. Dopo il decreto correttivo al Testo unico in materia di società pubbliche, votato in Consiglio comunale, si è aperta, per l'ente, la possibilità di assumere un funzionario tecnico, un funzionario amministrativo e un «istruttore direttivo amministrativo». Il nuovo funzionario tecnico individuato è l'architetto Gabriella Musarra, che sostituirà Paola D'Aguiro come responsabile dei lavori pubblici. La Musarra, palermitana, svolgerà l'incarico per i primi sei mesi per trenta ore settimanali, e per i restanti sei per trentasei ore. La Musarra ha collaborato, fin dal 1995, alla redazione di diversi Piani regolatori, ed è stata premiata in concorsi di progettazione urbana nazionali e internazionali. Si occupa inoltre di progetti di recupero dei centri storici. Il funzionario amministrativo selezionato per il servizio legale è, invece, l'avvocato Valeria Ciaravino, attinta dalla graduatoria per la pro-



vincia di Trapani, unica graduatoria esistente per tale profilo professionale. La Ciaravino, esperta nel campo della tutela dei consumatori, vanta una breve esperienza politica, come assessore ad Erice, nel 2012.

Altra nomina riguarda quella del vicesegretario che coadiuverà, nello svolgimento delle

Nominato il legale che seguirà le vertenze dell'ente: si tratta di Valeria Ciaravino, ex assessore (per poco) al Comune di Erice

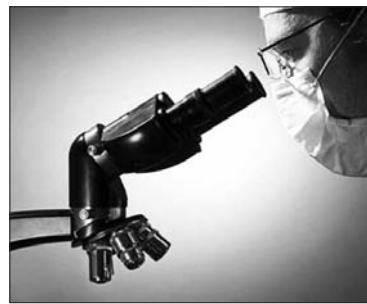
attività, il segretario generale, sostituendolo «in caso di vacanza, assenza o impedimento». Per motivi di carattere organizzativo l'incarico sarà svolto da Luigi Calamia, attuale responsabile del Settore finanziario dell'ente.

Altri incarichi riguardano la nomina a responsabile del Servizio Personale: si tratta in questo caso di Giuseppa Bivona, inquadrata con il profilo professionale di «istruttore direttivo contabile». La nomina del responsabile del Servizio di segreteria va invece alla dipendente Concetta Rosa Drago, inquadrata come «collaboratore amministrativo».

Resta attualmente vacante il posto di «istruttore direttivo amministrativo», al quale assegnare la posizione organizzativa del Settore Affari generali. Nonostante la procedura indetta per la selezione, in nessuno dei curriculum pervenuti al Comune è stata individuata la «comprovata esperienza pluriennale e la specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico».

RICERCA. Organizzata dall'associazione «Aga» Conferenza sulla prevenzione

L'associazione «Aga», interessata da sempre a tematiche relative al corpo, alla mente e allo spirito, ha ritenuto di grande utilità organizzare una conferenza medico-scientifica sulla ricerca e prevenzione in oncologia. Tramite la collaborazione di Davide Ganci, che da anni partecipa con dedizione alle attività di beneficenza verso l'Airc, è stato possibile ospitare Simona Fontana (nella foto), che ha conseguito la specializzazione come ricercatrice all'Università di Toronto e attualmente lavora nell'ateneo di Palermo. La relatrice si è rivelata portavoce delle nuove frontiere della ricerca e si è particolarmente soffermata su alcuni argo-



menti fondamentali per la prevenzione quali il sano stile di vita (privo di fumo e alcool), una alimentazione corretta (ricca di vegetali e fibre), un ambiente privo di inquinanti, l'attenzione ai controlli di routine e la necessità di combattere la sedentarietà. Non è mai tardi per attivare un percorso di vita sano e attento. La Fontana ha inoltre sottolineato come ci sia stato un baldo in avanti prodigioso negli ultimi cinquant'anni nelle cure. Gli studi si stanno orientando verso terapie personalizzate e sul dna. Conclusioni, considerazioni e suggerimenti hanno interessato la platea e acceso la speranza di una vita più lunga e migliore.

L'importanza di uno stile di vita sano (senza fumo e alcool) è stato sottolineato da Simona Fontana, la relatrice invitata

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

La Nuova Moderna
di Caradonna Vita Maria
- Lavanderia - Lavabianco
- Pulitura Capi in Pelle
- Servizi per Alberghi e Ristoranti
- Stiratura Biancheria
- Riparazioni Sartoriali
SALEMI via A. Lo Presti, 143 ☎0924 981450 - 338 3213038

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
...per il tuo evento indimenticabile!
SALEMI via San Leonardo, 36 ☎392-3922532

GBM CLIMA
Ingresso e dettaglio materiale idrotermosanitario
di Glorioso Antonino & C s.a.s.
C/da Acquanova - SANTA NINFA
www.gbmclima.it
info@gbmclima.it
Tel. 092461556 Fax 092461539



LA BRACERIA
 PIZZERIA · FORNO A LEGNA
 BRUSCHETTERIA

meccole di **14** FEBBRAIO
 2018



**un
 amore
 di cena**

*Romantica Cena
 di San Valentino
 con musica dal vivo*

GIBELLINA viale Santa Ninfa Tel. 0924.67000 - 389.4244698

KATIA

Profumeria - Pelletteria

LOVE
 MOSCHINO

Y?
 N.T



MICHAEL KORS

COCCINELLE

GUESS

TJ
 TRUSSARDI JEANS

GUCCI



AJ | ARMANI
 JEANS

COLLISTAR

CLINIQUE

SHISEIDO

Cartier

PIQUADRO

PATRIZIA PEPE
 FIRENZE

Samsonte

TOM FORD

HERMÈS
 PARIS

PRADA

PUPA

LIU JO

braccialini

SALDI
INVERNALI
 W I N T E R
 S A L E

PARTANNA (TP) piazza Umberto I° - MENFI (AG) via della Vittoria, 304 - MARSALA (TP) via Roma, 60



CONSIGLIO COMUNALE. L'aula approva mozione che impegna il sindaco a presentare opposizione al progetto Gassificatore di Gallitello, "barricate" in aula

Hanno fatto le barricate in aula con il sindaco a Gibellina contro il paventato progetto di realizzare un gassificatore a Gallitello, nel territorio del Comune di Calatafimi.

Mozione anti-impianto
Nel corso di una seduta d'aula pre-natalizia, appositamente convocata d'urgenza dal presidente Bonanno, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione presentata da Nino Plaia e Daniele Balsamo. Una mozione che impegnava il sindaco Sutera a far pervenire la propria opposizione al progetto all'Assessorato regionale all'Energia. I consiglieri gibellinesi non hanno voluto sentir parlare delle ragioni dei promotori dell'impianto (tra queste, le più "succulenti" sono quelle relative alle promesse di posti di lavoro) e hanno fatto prevalere i (presunti) rischi per la salute pubblica. Nei mesi scorsi la notizia della volontà del Comune di Calatafimi di costruire un impianto di trattamento dei rifiuti nei pressi dello svincolo autostradale di Gallitello, era balzata agli onori della cronaca, con tutto il corollario di polemiche varie. Il progetto in questione prevederebbe, per l'appunto, la realizzazione di un gassificatore: un impianto che, a partire da vari materiali (fra cui determinati

Per Plaia e Balsamo, promotori dell'atto, ci sarebbero rischi per la salute
Invito agli amministratori del Belice a puntare sulla strategia «rifiuti zero»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra un gassificatore

tipi di rifiuti), ricava combustibili gassosi impiegabili per la produzione di energia. Prendendo spunto dalle eccezioni sollevate da più parti (Movimento cinquestelle, comitati cittadini calatafimesi, associazioni ambientaliste), Daniele Balsamo, rappresentante del movimento politico «Officina 146», e Nino Plaia, consigliere del nuovo gruppo «Gibellina 2-0», hanno quindi chiesto che il Comune di Gibellina prendesse posizione.

«Vista l'impasse nella quale si trovavano sindaco e assessori – ha commentato Plaia – abbiamo chiesto e ottenuto la convocazione di una seduta consiliare urgente sul tema». Per Plaia «l'impianto di Gallitello, alla luce di una analisi accurata, solleva diversi dubbi di natura tecnica e ambientale». «Non ci convincono – precisa Balsamo – alcuni dati tecnici: la altissima temperatura di esercizio, la strana previsione di poter trattare i



rifiuti solidi urbani, le emissioni in atmosfera e lo smaltimento dei residui di lavorazione». Per questa ragione è stato attivato un gruppo di lavoro con i consulenti tecnici di «Officina 146», «Gibellina 2-0» e del Cresm, i quali, assieme ad alcuni volontari, sono arrivati alla conclusione «che nel Belice non c'è bisogno di un impianto di questo tipo, per una serie di ragioni».



Daniele Balsamo

La «scarsa sostenibilità» Plaia e Balsamo si dicono convinti che un gassificatore sarebbe inutile al territorio trapanese «per la sua scarsa sostenibilità, per il rischio che una cattiva gestione possa trasformare l'impianto in un inceneritore e, infine, per la strana scelta di realizzazione un gassificatore in un territorio con altissime percentuali di raccolta differenziata». I due ritengono «che nella Valle del Belice si debba puntare dritto alla strategia "rifiuti zero"». Plaia e Balsamo hanno quindi chiesto agli altri consiglieri comunali, al sindaco Sutera e alla sua Giunta, «di assumere decisioni e fare scelte coraggiose». E, «approfondendo della riflessione attuale», hanno auspicato «che gli amministratori del Belice, tutti assieme, si fermino a riflettere su una prospettiva diversa». Serve, secondo loro, «un ragionamento serio e reale sul destino ambientale del territorio e sulla direzione che il Belice deve imboccare definitivamente in ambito di gestione dei rifiuti». Da ciò l'invito, rivolto ad amministratori e cittadini, «a dire "no" ad un sistema di gestione diverso dalla strategia "rifiuti zero", ai prodotti non riciclabili, ad una produzione che non preveda il recupero integrale degli scarti». Utopia? Chissà.

Il corsivo. Cambiacasacca
Tarantolo diventa leghista



Salvatore Tarantolo (nella foto) ha ormai da tempo battuto tutti i record dei voltagabbana. In poco più di sette anni ha cambiato più partiti lui di un peone dell'Ars. Probabilmente è il «cambiacasacca» più indefesso d'Italia. Non pago evidentemente d'essersi girato buona parte dei partiti di quello che una volta si chiamava «arco costituzionale» (è infatti passato dal Pdl a Grande Sud, dal Partito democratico ad Area popolare, transitando poi per «Sicilia futura», movimento con il quale s'è peraltro candidato alle regionali del novembre scorso), il consigliere comunale indipendente è ora approdato alla Lega di Matteo Salvini. A Gibellina s'è addirittura fiondato Alessandro Pagano (ex assessore regionale forzista ed ora salviniiano), che ha «investito» Tarantolo del pomposo incarico di «commissario» della Lega per l'intera Valle del Belice. Ce lo immaginiamo già Tarantolo a pontificare contro l'immigrazione incontrollata, gli sprechi di Roma ladrona e quant'altro. Forse a Tarantolo qualcuno dovrebbe ricordare il formidabile mollo che campeggiò sui muri di Roma nei primi anni Novanta, quando la Lega Nord del senatur Umberto Bossi approdò per la prima volta in Parlamento: «Quando voi ancora eravate barbari – scrisse un anonimo per sottolineare la mollezza della capitale e la diversità culturale e antropologica – noi già eravamo froci». Davvero singolare, quindi, il percorso politico di Tarantolo, che solo tre anni fa era stato «folgorato» dal sole del «renzismo» allora imperante e, con l'appoggio dell'ex consigliera Mimma Gaglio, fu addirittura nominato, in pompa magna, capogruppo consiliare del Pd. Un vulnus, una ferita tutt'ora aperta per i dirigenti e i militanti democratici di Gibellina, che si ritrovano il loro ex capogruppo consiliare a condividere «con entusiasmo – parole dello stesso Tarantolo – le politiche nazionali di Matteo Salvini». Dichiarazioni simili, ad onor del vero, alle tante altre rilasciate ad ogni giro di valzer. Mai accompagnate, peraltro, da un pizzico di rossore. Da qui il dubbio: si tratta di ingenuità politica o di calcolato cinismo?

CONSIGLIO. L'aula dà copertura ad una serie di spese non preventivate Riconosciuti tre debiti fuori bilancio

Tre debiti fuori bilancio sono stati approvati nel corso di una seduta pre-natalizia del Consiglio comunale a «ranghi ridotti» (appena otto i presenti: ossia il minimo per garantire il numero legale, grazie alla presenza in aula del consigliere di minoranza Tarantolo). Il primo debito, di 3.167 euro, è stato riconosciuto in favore della ditta «Pasm service», che ha gestito il sito internet del Comune, nonché i servizi di posta elettronica, posta certificata, di aggiornamento dei contenuti e del sistema informatico dell'ente nel corso del 2016. La ditta aveva sollecitato il rinnovo ed il pagamento dei servizi, quantificati in 3.300 euro. Da un controllo degli atti d'ufficio è però emerso che non è mai stato assunto l'impegno di spesa, mentre la ditta, anche se formalmente non incaricata, ha continuato a svolgere il servizio, effettuando prestazioni ordinate dal Comune. Per venirsene incontro, l'ente ha chiesto alla «Pasm service» di rinunciare alla parte di compenso relativo all'utile d'im-



portando ingenti danni fisici. Nell'importo, oltre al risarcimento per i danni subiti, erano previste le spese sanitarie sostenute dalla famiglia del minore e quelle legali. Un ulteriore debito di 11.877 euro è stato riconosciuto dall'assemblea civica per le spese legali relative ad una sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa, che era stato chiamato a decidere su una vertenza tra l'ente e l'impresa «Vertical projet» di Cesarò (Messina) per i lavori di adeguamento e ristrutturazione del Museo civico (nella foto), che erano stati inizialmente aggiudicati all'Associazione temporanea d'impresе «Isor costruzioni» e «Riam» di Favara (Agrigento). La «Vertical projet», che era arrivata seconda, aveva fatto ricorso contro l'aggiudicazione ed aveva vinto. La ditta messinese ha comunque rinunciato al risarcimento dei danni per la mancata assegnazione iniziale dei lavori, la cui prima parte era stata realizzata dalle due imprese agrigentine.

rovinosamente a terra e riportando ingenti danni fisici. Nell'importo, oltre al risarcimento per i danni subiti, erano previste le spese sanitarie sostenute dalla famiglia del minore e quelle legali. Un ulteriore debito di 11.877 euro è stato riconosciuto dall'assemblea civica per le spese legali relative ad una sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa, che era stato chiamato a decidere su una vertenza tra l'ente e l'impresa «Vertical projet» di Cesarò (Messina) per i lavori di adeguamento e ristrutturazione del Museo civico (nella foto), che erano stati inizialmente aggiudicati all'Associazione temporanea d'impresе «Isor costruzioni» e «Riam» di Favara (Agrigento). La «Vertical projet», che era arrivata seconda, aveva fatto ricorso contro l'aggiudicazione ed aveva vinto. La ditta messinese ha comunque rinunciato al risarcimento dei danni per la mancata assegnazione iniziale dei lavori, la cui prima parte era stata realizzata dalle due imprese agrigentine.

FINANZE. Il segretario comunale lancia l'allarme «I conti sono a rischio»

Alanciare l'allarme, nel corso di una delle ultime sedute consiliari, è stato il segretario comunale Lillo Calamia (nella foto), che ha avvertito il Consiglio comunale che esiste il rischio concreto di una minore entrata di circa 100mila. Calamia ha poi precisato di non sapere «se tale squilibrio potrà essere riassorbito da eventuali maggiori entrate o da minori spese previste in bilancio». Tutto ciò significa che l'aula potrebbe essere chiamata ad un intervento straordinario di messa in sicurezza dei conti: o con una serie di tagli (ulteriori) ai servizi o con l'aumento (ulteriore) della tassazione. Era stato il revisore dei conti Giovan Racalbutto, nel



parere sul bilancio di previsione 2017, di fronte ad una previsione di entrate per circa 485.000 euro derivanti dall'attività di accertamento dei tributi comunali, a prescrivere al Servizio finanziario dell'ente di procedere ad una verifica degli equilibri di bilancio entro il 30 settembre 2017. L'ufficio non ha però formalizzato le risultanze della verifica. E a fine anno, il responsabile del Servizio finanziario ha comunicato che, relativamente all'attività di accertamento dei tributi, sono stati emessi avvisi di accertamento per un importo complessivo di circa 380.000 euro. Ossia 100mila in meno rispetto alle previsioni. Da ciò il rischio di un «buco».

All'appello, rispetto a quanto era stato previsto in bilancio, mancano 100mila euro dalla riscossione dei tributi locali

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

ZICAFFÈ. UN'AUTENTICA PASSIONE PER IL CAFFÈ

La Zicaffè vanta una tradizione nell'arte del caffè che risale al lontano 1929.

Negli stabilimenti di Marsala, moderni e tecnologicamente avanzati, la produzione è in continuo fermento, in quanto le miscele Zicaffè sono apprezzate in tutto il mondo da un numero di consumatori sempre crescente. La distribuzione arriva, infatti, ben oltre la Sicilia e il meridione d'Italia, toccando molte città del centro-nord e quasi tutte le nazioni europee, estendendosi anche in Africa, in America, in Canada, e in paesi come Indonesia, Corea del Sud e Cina.

Zicaffè propone ai bar, alla ristorazione e anche al consumo domestico una gamma completa di miscele di elevata qualità.

"Cinquantenario" e "Crema in tazza Superiore" sono il top della gamma nel settore bar e ristorazione. Entrambe nascono da specie eccelse, con accentuata prevalenza di Arabica, ed esprimono un gusto pieno e un profumo eccezionale, insieme a una crema omogenea e persistente.

A interpretare il meglio della gamma dedicata al consumo domestico, sono "Aromatica", realizzata con la migliore Arabica, e "Gustosa", che combina sapientemente più specie dei migliori caffè.

Zicaffè propone anche una linea di miscele in cialde e capsule monodose che rivelano in tazza le migliori caratteristiche delle qualità per i bar, e che sono compatibili con la maggior parte delle macchinette per uffici e abitazioni.

Zicaffè si avvale della lungimiranza di un management che interpreta appieno quella che, dal 1929, è davvero un'autentica passione per il caffè.



DAL 1929 LA PASSIONE PER IL CAFFÈ



CULTURA. Riscoperta la vicenda della comunità evangelica, che operò attivamente durante la fase post-terremoto

La storia dei valdesi diventa un documentario

Li dove sorsero le baracche dopo il terremoto era nata una nuova comunità. Il sisma non aveva arrecato troppi danni al paese ma era stato dichiarato lo stato di allerta. Le case divennero inabitabili e lì, dove oggi c'è il campetto sportivo, sorse il «Villaggio speranza». Il Comune di Vita aveva donato ai valdesi i terreni. Quello fu l'inizio di un importante momento storico. I valdesi sono cristiani, appartenenti alla chiesa evangelica riformata, un'organizzazione di tipo presbiteriano unica. E anche il loro operare è esclusivo. I volontari che già dal 1860 iniziarono la loro attività missionaria, non cercarono mai accolti, né imposero mai il loro pensiero religioso, non crearono sodalizi insistendo per la conversione, anche se la loro permanenza era prolungata e tutt'oggi accolgono qualsiasi confessione. A Vita, questa comunità rimase per tantissimi anni, creando cooperative come quella delle arti femminili, significativa sul piano sociale oltre che produttivo, insegnando l'arte del ricamo; aiutando gli abitanti a combattere le condizioni malsane di vita come l'analfabetismo con la nascita della biblioteca, creata grazie ad una cospicua donazione di questa comunità e tante altre cooperative; creando il cam-

A Vita, negli anni Settanta, misero su una cooperativa delle «arti femminili» Oggi sono oggetto di una ricerca alla quale lavorano diversi studiosi e registi



Il gruppo che lavora al progetto; a destra una fase delle riprese

petto sportivo e lottando contro i maltrattamenti subiti dalle donne. Furono proprio i valdesi a creare il primo consultorio femminile d'Italia: la sua nascita avvenne a Riesi in provincia di Calatanissetta. Lì, alle donne, vittime anche di abusi e madri di innumerevoli figli, veniva consigliata la contraccezione. Un tabù per quel tempo e che venne esorcizzato in parte anche dalla Chiesa cattolica di allora, diffondendo la voce

che lì si praticasse l'aborto. L'opera di rinnovamento dei valdesi interessa tutte le componenti della società, della quale vennero combattute delinquenza, superstizioni e anche cultura mafiosa (fu la chiesa di Palermo e il pastore Pietro Valdo Panascia a «predicare» per la prima volta contro la mafia suscitando l'indignazione dell'allora arcivescovo di Palermo Ernesto Ruffini). Migliorarono il servizio scolastico, l'agricoltura

matino (nel nisseno), zone minerarie e sottosviluppate in cui i valdesi stabilirono per molti anni la propria residenza, è così arrivato a Vita. Qui Laura Cappugi (dirigente tecnico coordinatore e responsabile della Filmoteca regionale), Salvo Cuccia (regista), Fabrizio Profeta (direttore della fotografia), Antonio Bellia (produttore esecutivo), Pierantonio Passante (assistente alla produzione) e Viviana Ippolito (segretaria di edizione), con l'aiuto di Maria Scavuzzo (presidente della Pro loco vitesse), hanno raccolto informazioni, foto, testimonianze e visitato i luoghi in cui i valdesi, come una comunità laica, si mossero per riscattare gli abitanti dal terremoto e dalla povertà.



A Palazzo Daidone sono stati intervistati il fotografo Vito Giglio, che ha messo a disposizione le proprie foto e raccontato aneddoti e storie di quel periodo, lo studioso Pasquale Gruppuso, che ha aiutato lo staff anche per la raccolta di informazioni tecniche sul villaggio e raccontato le azioni di Danilo Dolci contestuali alla venuta dei valdesi, e Maria Guaiana che si occupava della cooperativa femminile. Uno studio alla scoperta di quello che è avvenuto e che sfocerà in un film documentario.



I valdesi a Vita

Agostina Marchese

Biblioteca ancora chiusa
Si lavora per la riapertura



Non solo strumento di diffusione della cultura, ma di costruzione di identità molteplice di un territorio. La biblioteca di Vita racchiude anni di storia, anni in cui sono state investite risorse e attuati progetti. Anni in cui anche chi vi ha lavorato ha messo il cuore. Lì era possibile trovare la sala di lettura per bambini e, oltre ai libri, una innumerevole ed aggiornata quantità di riviste e giornali. Un luogo simbolico di cui la cittadina è stata privata a causa di un incendio doloso. Dal 2015, gli ingenti danni arrecati al Centro sociale (nella foto), hanno avuto come conseguenza la chiusura della biblioteca, miracolosamente scampata alle fiamme ma dichiarata inabitabile. La storia della nascita della libreria si lega all'intervento dei valdesi, arrivati a Vita dopo il terremoto del 1968, che fortemente vollero un luogo di cultura incisivo per la popolazione locale, contestuale alla nascita di alcune cooperative. Nelle scorse settimane, grazie ad un progetto che interessa la comunità cristiana dei valdesi, Laura Cappugi, dirigente tecnico della Soprintendenza di Trapani, responsabile dei beni librari e della filmoteca regionale, ha incontrato il sindaco Galifi per capire quali azioni fossero state messe in atto dal Comune per riaprire la sala. Ad oggi come spiegato dalla Galifi, in base alla disponibilità economica dell'ente si sono susseguiti diversi interventi per rimettere in sicurezza il Centro sociale, sia all'interno con il ripristino dell'impianto elettrico, che nelle fondamenta, dove ulteriori lavori sono previsti per eliminare le infiltrazioni presenti. Fondamentale sarebbe l'impianto antincendio, che interessa anche la biblioteca ma che ad oggi il Comune non ha potuto acquistare. Nella biblioteca, il problema di sicurezza è legato anche al numero dei libri, sia come peso che come quantità. Si era tentato, tramite il consorzio «Solidalia», di spostare un settore della biblioteca in un bene confiscato, ma il progetto non è andato a buon fine. Il Comune aveva tentato quindi di accedere ai fondi messi a disposizione con il progetto «6.000 campanili»: la proposta dell'ente, però, non è stata approvata. (a.m.)

CULTURA. Presentato il nuovo libro dello studioso Pasquale Gruppuso Felice Monti, il partigiano comunista

S tavolta l'attenzione di Pasquale Gruppuso, attento studioso del territorio e della sua storia, s'è appuntata su Vero Felice Monti, che fu partigiano e sindaco comunista di Salemi. Il suo ultimo lavoro, «Tra gli echi di storia - Vero Felice Monti, il partigiano comunista» (Margana edizioni), è stato presentato nell'auditorium del Centro sociale (nella foto un momento della presentazione). Tanti gli ospiti intervenuti alla «tavola rotonda» appositamente organizzata dal Comune, tra questi l'ex parlamentare del Pci Vito Bellafiore, l'ex sindaco di Vita Enzo Ingradali, il segretario provinciale dell'Assostampa Giovanni Ingoglia e dell'Anpi Aldo Virzi. «La prima volta che ho sentito parlare di Monti - ha spiegato Gruppuso - è stato intorno agli anni '60. Ancora ricordo l'entusiasmo e il trasporto con cui Paolo Villaforita ne parlava: «Il sindaco comunista di Salemi che aiutava i bisognosi e si prodigava per i problemi dell'intera città». Esaltava - ha aggiunto l'autore del volume - il suo operato e poi sottolineava che era un autentico comunista progressista, che spendeva tutte le sue energie per la città. Ventiquattro ore su ventiquattro si occupava di Salemi per migliorarla e modernizzarla. Per la verità questi uomini di valore, prima, non erano una rarità». Gruppuso ha raccontato che quando ha deciso di scrivere un libro su Monti si è reso conto «di essere influenzato dal più banale dei luoghi comuni: capire la matrice formativa a partire dal luogo dove è nato e dall'ambiente». La città di nascita è Marsala, calata in «un ambien-



te progressista con una storia ricca ed incredibile. Capace di dettare la falsariga all'entourage territoriale». Questi, per l'autore, «i dati inconfutabili da cui partire». Secondo Gruppuso «uno sforzo va fatto nell'inserire questa storia locale in una visione, o meglio in un contesto globale, in un assunto strategico che non tradisca la corretta lettura degli avvenimenti anche internazionali». Monti, che fu sindaco di Salemi dal 1952 al 1956 e tra il 1965 e il 1966, «aveva - secondo Gruppuso - un'ottima preparazione politica, amministrativa e culturale, qualità che, in aggiunta alla grande sensibilità umana, lo rendevano straordinario. Sapeva intervenire sui tanti problemi con competenza, e ciò gli conferiva un prestigio notevole, tale da includerlo tra i politici più significativi del territorio».

BILANCIO. Le proposte di cittadini e associazioni Le scelte «partecipate»

Per il terzo anno consecutivo è giunto a conclusione il percorso relativo al bilancio partecipato, l'innovativo strumento che coinvolge i cittadini e le associazioni nelle scelte di allocazione di una parte delle risorse economiche che annualmente la Regione trasferisce ai comuni. Si tratta del due per cento, che nel caso di Vita corrispondeva a 8.863 euro (qualora tali risorse non venissero spese, la somma verrebbe decurtata nella successiva tranche di finanziamenti). Dopo l'esame delle proposte giunte all'ente, quelle ammesse sono state discusse nel corso di una apposita assemblea cittadina, convocata dal presidente del Consiglio co-



munale Internicola (nella foto). Cinque, alla fine, quelle approvate e rese poi esecutive con una delibera della Giunta. I progetti approvati erano relativi alle luminarie natalizie; al miglioramento (tramite l'acquisto e l'installazione di nuovi giochi) del parco-giochi per bambini; alle attività ricreative da svolgersi nel periodo natalizio; alla pubblicazione dei lavori di ricerca sui portali di gesso; ad un appuntamento musicale con corollario di degustazione di pane *cunzatu*; e di uno spettacolo di canti e racconti in dialetto. Due le proposte escluse perché presentate, come ha precisato Internicola, «da soggetti non aventi diritto».

Impegnati 8.863 euro per cinque progetti riguardanti attività ricreative, luminarie, spettacoli musicali e parco-giochi

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Servizio Autorizzato
P.IVA 02217170816

ASTRA - IRISBUS - ZORZI

ISO 9001/2000
SINCERT
Centro Diagnostico MODUS

Domenico RANDAZZO S.r.l.

E-mail: randazzo.iveco@libero.it

Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

Tappezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Comici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

ARREDAMENTI
Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

Noleggio di

MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...

DISTRIBUTORI AUTOMATICI CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE) piccole e grandi aziende, uffici...

DISTRIBUZIONE

Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

AMMINISTRAZIONE. Malumore per i canoni «salati». Annunciato giro di vite sui contatori: «Chi più consuma, più paga»

Bollette idriche aumentano, caos al cimitero

La città presa d'assalto da una folla interminabile di turisti, per le attività natalizie, organizzate da associazioni ed amministrazione comunale con il programma «Un Natale coi fiocchi». Un buon inizio per i calatafimesi e per il primo cittadino Vito Sciortino, che non nasconde la sua soddisfazione per l'ottima sintonia tra amministrazione e volontariato locale, che ha portato in città decine di migliaia di turisti.

Tanti i temi «rognosi»
Fin qui ciò che rende tutti soddisfatti. Sono altre le note dolenti, con l'amministrazione Sciortino alle prese, in queste settimane, con la questione relativa all'acquedotto e quella del cimitero comunale, che animano il dibattito politico d'inizio anno.

Questione acquedotto
Dall'inizio dell'anno sono in distribuzione le bollette relative al pagamento del canone dell'acquedotto comunale per il 2017, con scadenza gennaio 2018. I cittadini troveranno la bolletta più pesante con un aumento di 68 euro, passando dalle 164 euro del 2016 alle attuali 232, con un aumento netto di circa il 40 per cento. L'amministrazione, con una dettagliata nota dell'11 gennaio, ne ha spiegato le motivazioni. Innanzitutto ha precisato che saranno possibili

Rincarì del 40 per cento, la manutenzione straordinaria e i guasti la causa
Terminata la disponibilità di loculi, si passa alla requisizione temporanea



L'acquedotto comunale di Ponte Patti; a destra il sindaco Sciortino

dilazioni e rateizzazioni per il pagamento. I costi sono dovuti essenzialmente a tre voci: il servizio acquedotto che comprende l'acquisto dell'acqua dalla società «Siciliacque», la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, il personale, il servizio autobotte; il servizio fognatura, che ingloba i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria; e il servizio di depurazione che comprende i

costi dei due impianti di depurazione che si trovano nelle contrade Carabona e Sasi. Il 2017 è stato segnato da numerosi disagi nella distribuzione idrica, legati al consueto guasto delle pompe sommerse dei pozzi e alla «Siciliacque», che per dei lavori di manutenzione alla sua rete ha ridotto la fornitura di acqua. Una pillola piuttosto amara per i calatafimesi che l'amministrazione tenta di addolcire comunicando l'av-



vio della gara per l'installazione dei contatori di nuova generazione che consentiranno la misurazione effettiva del consumo, escludendo il passaggio dell'aria. «Chi più consuma, più paga», questo è il motto. Difficile prevedere quando entrerà in vigore questo nuovo servizio, ma certamente sarà un evento epocale per la città, segnata da più di cinquant'anni da un iniquo



Il cimitero

pagamento delle bollette tra le famiglie a cui nessuna amministrazione, in passato, ha potuto o voluto porre rimedio.

Cimitero comunale
«La disponibilità dei loculi comunali è totalmente esaurita». Secco e netto l'avviso del sindaco Sciortino. Certificata quindi l'emergenza, il primo cittadino, per garantire la sepoltura dei defunti, è stato costretto a procedere alla requisizione della quarta fila di loculi nei quali non vi sia stata alcuna tumulazione di salma. La requisizione durerà fino alla costruzione dei nuovi loculi per i quali è già stata attivata la procedura di gara. Una emergenza che ciclicamente tutte le amministrazioni, almeno una volta, si ritrovano a dover affrontare. Una situazione degenerata negli anni per il totale disinteresse della politica e degli uffici preposti nel regolamentare la gestione del cimitero, dove vige una pressoché totale anarchia urbanistica e gestionale delle aree e dei loculi per l'assenza di regole certe e condivise. Per cui, nonostante sia risaputo praticamente da tutti che nel vecchio cimitero esistono migliaia di singoli loculi ed aree abbandonate, mai nessuno ha posto in essere una concreta e risolutiva iniziativa.

Pietro Boni

Gassificatore, dietrofront
Nasce comitato cittadino



L'impianto di produzione di energia rinnovabile di biometano che dovrebbe sorgere in contrada Gallitello ha segnato profondamente l'agenda politica e sociale calatafimese negli ultimi mesi. Fin dal 12 ottobre 2017, giorno in cui l'amministrazione comunale, in una assemblea pubblica, presentava il progetto proposto dalla società «Solgesta» di Roma. Da quel giorno, infatti, è stato un susseguirsi di comunicati (specialmente critici) che vertevano sulla reale natura dell'impianto. L'amministrazione, il 13 settembre, aveva dato parere favorevole sul progetto dal punto di vista urbanistico, vincolandolo però alla valutazione sulla salvaguardia della salute pubblica e chiedendo, contemporaneamente, un parere a Legambiente. Intanto, nei giorni scorsi, il 4 gennaio, si è costituito il comitato di cittadini denominato «No, gassificatore-inceneritore». È stato in quella occasione che il sindaco Sciortino ha reso noto che il 14 dicembre 2017, l'amministrazione ha revocato, in autotutela, il «parere condizionato» precedentemente rilasciato, evidenziando i dubbi sollevati da Legambiente Sicilia, in quanto l'impianto non si occuperebbe solo della frazione dei rifiuti organici (60mila tonnellate), ma anche del trattamento termico dei rifiuti solidi urbani (70 mila tonnellate), per la produzione di «syn-gas» (ossia biometano). Una inversione di rotta subito seguita dalla «Solgesta», che con una lettera del 10 gennaio è «corsa ai ripari» manifestando, per iscritto, la disponibilità, così come chiesto dal sindaco, di modificare il progetto originario rinunciando quindi al trattamento dei rifiuti solidi urbani. Sembra quindi prospettarsi una mediazione per salvare il progetto su cui, oramai è acclarato, ci sono gli occhi puntati del neocomitato cittadino (che però ingloba anche diversi rappresentanti dei vicini comuni di Salemi e Gibellina), dei mass-media e di diverse forze politiche ambientaliste regionali e locali. Il comitato, che si riunisce frequentemente, ha già peraltro avviato una capillare campagna di volantaggio per informare i cittadini sui rischi che starebbero correndo. (p.b.)

SVILUPPO. Stanziati 30mila euro per le attività da poco esistenti Incentivi alle piccole imprese

Con l'obiettivo di ridare vita alle attività imprenditoriali della città, l'amministrazione calatafimese ha deciso di incentivare le piccole imprese erogando loro dei contributi che permetteranno di far nascere o migliorare nuove realtà lavorative. Come spiegato all'interno del regolamento, però, i destinatari di queste agevolazioni sono appunto le piccole imprese, che svolgono le loro attività nel territorio comunale, entro due chilometri dal centro urbano, esistenti almeno dal primo gennaio 2017, e nello specifico ditte individuali, società di persone o capitali, cooperative di produzione e lavoro, purché i soci siano persone esclusivamente fisiche. I soggetti interessati, inoltre, devono essere regolarmente iscritti alla Camera di commercio; trovarsi nel pieno esercizio dei propri diritti e non devono aver rilasciato false dichiarazioni alla pubblica amministrazione. Le domande di partecipazione, giunte entro il 5 febbraio all'Ufficio protocollo del Comune (in busta sigillata, cor-



redata da apposita documentazione), verranno poi analizzate da una commissione composta da tre figure: il presidente dell'organo di revisione dei conti e due funzionari (il responsabile del Settore delle Attività produttive e quello del Settore finanziario). I beneficiari del contributo,

Per l'assessore Tobia si tratta di un aiuto concreto che porterà ad un miglioramento delle prospettive lavorative in città

che sarà massimo di 10mila euro, o comunque nei limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione, riceveranno comunicazione dell'accettazione tramite un avviso pubblicato entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Oltre al contributo economico, le attività scelte usufruiranno anche di altre agevolazioni tra cui l'esenzione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, a decorrere però dall'anno successivo. L'amministrazione, come sottolineato dall'assessore allo Sviluppo economico, Giacomo Tobia (nella foto), si adopererà a compiere, periodicamente, delle ispezioni, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni che hanno portato alla erogazione del contributo; nel caso ciò non accadesse, ne conseguirebbe l'immediata revoca del beneficio. Tobia si augura che il progetto possa essere ripetuto anche nei prossimi anni, portando «concretamente un miglioramento lavorativo a Calatafimi».

Valentina Mirto

FOLKLORE. Suggestivo il presepe a «Ficareddi» Tradizioni e degustazioni

Sono stati migliaia i visitatori che si sono riversati lungo le strade di Calatafimi per apprezzarne le bellezze e vivere lo splendido clima natalizio che la città ha saputo offrire loro. Un'atmosfera unica quella offerta ai turisti abilmente creata da ogni cittadino e dai membri delle associazioni che ancora una volta si sono distinti per la loro creatività e per il forte senso di comunità. Un clima festoso, denso di colori, profumi, luci e suoni tipici delle casette come quelle del «Christmas food», nei quali era possibile degustare dolci siciliani ma anche panino con la porchetta e con la meusa, o il Villaggio degli elfi e la casa di Babbo Natale, gettonatissima dalle famiglie e soprattutto dai bambini entusiasti di potere fare le foto in uno spazio curato ad arte per tuffarsi poi nei gonfiabili in piazza. Grande afflusso anche per l'oramai tradizionale e singolare «Natale in 500» dentro la chiesa delle Anime sante del Purgatorio, che insieme agli altri presepi sparsi per il centro storico ha attratto nume-



rosissimi turisti. A far brillare il cuore è stato però lo straordinario presepe vivente del quartiere «Ficareddi» (nella foto di Salvo Mucaria). Un percorso verso la natività tra capanne in legno, musica, i rumori del calzolaio, le urla del fruttivendolo, che hanno dato allo spettatore la sensazione di immergersi in un tempo antico, nell'autentico presepe di Betlemme. Una sensazione amplificata dalla compostezza dei figuranti immersi nel loro ruolo, generosi con i visitatori a cui offrivano zabbina, tè e altre bevande, e resa suggestiva dalla minuzia con cui è stata curata la scenografia fatta di sopalchi in legno e adornata da materiali poveri. (a.m.)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali. Gli interessati possono inviare il curriculum a: promozione@infobelice.it Tel/fax 0924.526175 - Cell. 338.7042894

AUTO SOCCORSO

di Conforto Giovanni

SERVIZIO H24
FESTIVI
COMPRESI

Tariffe promozionali

SALEMI C/da San Giro, 417 ☎ 327.4075011
334.322231



Marrone
servizi turistici

☎ 3484087000
☎ 3484087111

☎ 0924 87592

RICHIEDI PREVENTIVO
GRATUITO

www.marronepullman.com

✉ marronepullman@gmail.com

RIFIUTI. Salaparuta e Poggioreale raccolgono i frutti del lavoro svolto. Prossimo passo il «lombricompostaggio»

Record differenziata: i due comuni al 70 per cento

L'arso sperimentale Poggioreale-Salaparuta ha "festeggiato" il suo primo anno di vita. A fare il punto sulla situazione il sindaco di Poggioreale Lorenzo Pagliaroli, essendo il suo Comune capofila nell'accordo stretto con il vicinissimo centro salitano. E il dato che riempie di soddisfazione i due primi cittadini, Pagliaroli appunto e il collega Michele Saitta, è quello riferito alla raccolta differenziata. Nei due mesi di ottobre e novembre, infatti, questa si è attestata al 70 per cento. Un livello che si avvicina sempre di più agli obiettivi prefissati all'atto della stipula del rapporto di collaborazione tra i due comuni, vale a dire il 75 per cento. Un risultato rilevante nonostante il "picco al ribasso" che si è registrato a causa del periodo di crisi politica a Poggioreale culminata con la votazione della sfiducia al sindaco. Con conseguente periodo di "vuoto di potere" politico-amministrativo. Questo dato del 70 per cento di differenziata raggiunta - dice Pagliaroli - è molto importante in considerazione del notevole aumento del costo di conferimento dei rifiuti indifferenziabili presso le discariche ormai sature. Dunque meno rifiuti conferiamo in discarica, minore è la tassa che paghiamo». Un livello di rac-

colta differenziata che comunque, a sentire i due sindaci, va ulteriormente aumentato per impedire un futuro aumento dei costi a carico dei cittadini e che si profila all'orizzonte a seguito della necessità di trasferire i rifiuti indifferenziabili fuori dalla Sicilia.



Una veduta di Salaparuta; a destra il sindaco di Poggioreale Pagliaroli

colta differenziata che comunque, a sentire i due sindaci, va ulteriormente aumentato per impedire un futuro aumento dei costi a carico dei cittadini e che si profila all'orizzonte a seguito della necessità di trasferire i rifiuti indifferenziabili fuori dalla Sicilia. Un altro importante elemento per potere arrivare al completo avvio dell'Aro è quello di iniziare la parte sperimentale riferita al «lombricom-

postaggio». Vale a dire approdare alla trasformazione della frazione organica dei rifiuti mediante l'allevamento dei lombrichi. «Questa parte - prosegue Pagliaroli - dovrà necessariamente essere avviata entro il prossimo mese di aprile, in quanto, con l'inizio della stagione estiva aumenteranno i conferimenti presso l'impianto di compostaggio di Sciacca, attualmente utilizzato dai due comuni, che si ritroverà nell'im-



possibilità a ricevere la frazione organica di Poggioreale e Salaparuta che rappresenta il 40 per cento del quantitativo totale dei rifiuti». Intanto i due sindaci hanno dato disposizioni al competente ufficio intercomunale di Aro di attivare le procedure con l'obiettivo del contenimento del costo del servizio a carico dei cittadini anche al fine di recuperare lo sfioramento dei costi registrati nel 2017. Tra queste procedure, di particolare importanza è la possibilità di sostituire il nolo dei mezzi attualmente in uso con un contratto di affitto a "riscatto finale". Operazione che consentirebbe ai due comuni un conveniente acquisto "rateale" dei mezzi. Inoltre nei prossimi mesi saranno introitati i proventi provenienti dalla vendita delle frazioni differenziate: plastica,

carta e cartone, che contribuiranno sensibilmente ad alleggerire il costo a carico dei cittadini. Sarà inoltre istituito l'albo dei cittadini che praticheranno il «compostaggio domestico» e verrà proposto ai rispettivi Consigli comunali per approvare particolari agevolazioni economiche per gli stessi. «Tutte queste azioni virtuose - conclude Pagliaroli - dovrebbero disinnescare il paventato aumento della tariffa, nel 2018, per i nostri cittadini».

L'alto livello di differenziata raggiunto non è stato "indolore". Infatti, è stato necessario attivare i controlli da parte della polizia municipale. Controlli in linea con l'attività dell'Ufficio speciale raccolta differenziata della Regione, che ha deciso di segnalare alla Corte dei conti i sindaci dei comuni che non raggiungono adeguati livelli di raccolta differenziata causando danni erariali di cui sono patrimonialmente responsabili i primi cittadini. Altra nota dolente che i due comuni dovranno affrontare è la lotta e il contrasto al cosiddetto «sacchetto selvaggio», ossia la pessima abitudine di alcuni di gettare per strada i sacchetti dei rifiuti. Saranno perciò intensificati i controlli dei vigili urbani e posizionate diverse telecamere.

Mariano Pace

Salaparuta. Provvedimenti
Interventi in diversi settori



Raffica di provvedimenti amministrativi di fine anno da parte dell'amministrazione comunale di Salaparuta guidata dal sindaco Michele Saitta (nella foto). Tanti interventi che toccano diversi settori, dalla viabilità rurale a quella interna, dagli edifici scolastici alla pulizia delle caditoie. Il tutto per un spesa complessiva di 150mila euro. «Ultimata la lunga fase di risanamento dei conti - evidenzia Saitta - finalmente è stato possibile impegnare somme per l'attivazione di numerosi servizi ed interventi a favore della comunità». L'intervento più corposo (28mila euro) riguarda la manutenzione della viabilità rurale esterna. Previsti lavori nelle strade San Calogero, Sant'Antonino, nella ex strada ferrata, nelle contrade Annunziata, Mondellara, Santomenna, San Giuseppe, Montagna-Pergola. Ad eseguirli sarà l'impresa locale «Tuminello». Per la pulizia di ben 1.200 caditoie all'interno dell'abitato è invece prevista la spesa di 25mila euro. I lavori, necessari per la salvaguardia dell'abitato e del depuratore, saranno eseguiti dal Centro spurghi «Giancontieri» di Castelvetro. Mentre per la manutenzione della viabilità interna sarà realizzata la collocazione di asfalto nel viale Umbria, per un importo di 19.123 euro. I lavori, in questo caso, saranno eseguiti dall'impresa «Alfa costruzioni» di Sciacca. Un impianto di videosorveglianza sarà poi collocato all'interno del centro abitato a protezione degli edifici comunali e della pubblica incolumità, per una spesa di 10mila euro. Altra importante operazione interessa la rimozione di rifiuti speciali all'interno delle scuole e il loro conferimento in discarica. I lavori sono stati affidati alla ditta «Edil Gb» di Menfi. Per quanto concerne invece l'impianto di pubblica illuminazione si procederà alla sostituzione di 181 lampade a led, per un importo di 7.686 euro. I lavori saranno eseguiti dalla ditta «Sicula elettroimpianti» di Montevago. Per la manutenzione di tre bevai (affidata alla ditta «Italiano») è prevista la spesa di 5.368 euro. Si procederà inoltre all'acquisto di attrezzature per il cimitero comunale (importo 5mila euro). (m.p.)

LAVORO. Nei due comuni avviate le procedure Precari verso stabilizzazione

Anche i due comuni di Salaparuta (nella foto il Municipio) e Poggioreale hanno attivato le procedure finalizzate alla stabilizzazione dei lavoratori precari, in servizio nei rispettivi enti. In tutto si tratta di 38 lavoratori con contratto di diritto privato, assunti a partire dal 2001. A Poggioreale l'operazione stabilizzazione interesserà ventiquattro persone, con qualifiche che vanno dall'operatore tecnico all'istruttore amministrativo. «Il merito dell'amministrazione comunale - evidenzia il sindaco Pagliaroli - è stato quello di essere riusciti, negli ultimi anni, nonostante i continui tagli nei trasferimenti regionali, a prorogare di anno in anno i contratti ai nostri lavoratori». A Salaparuta i precari da stabilizzare sono quattordici: prestano servizio per 24 ore settimanali a partire dal 2002. «Anche noi - sottolinea il sindaco Saitta - ottemperiamo agli obblighi della legge Madia procedendo a stabilizzare questi precari storici. L'operazione - aggiunge Sait-



ta - ci consentirà di rimpinguare i pensionamenti di dipendenti che si sono registrati negli ultimi anni e che stanno mettendo in ginocchio le attività del nostro Comune». Per Salaparuta però resta in «lista di attesa» la stabilizzazione di ventiquattro «Asu» (percepiscono una sorta di sussidio). Si prevede che successivamente saranno anche loro "sistemati" nei ranghi comunali. Per adesso gli amministratori si sono limitati a prorogare, con una delibera di Giunta, le attività socialmente utili fino al 31 dicembre 2018. Con la stabilizzazione, anche i precari dei due comuni potranno tirare un "sospiro di sollievo" dopo anni di incertezze. (m.p.)

POGGIOREALE. BILANCIO «PASSA» IL PREVISIONALE

Il Consiglio comunale di Poggioreale, nella seduta del 19 dicembre, ha approvato il bilancio di previsione 2017. Lo strumento finanziario è passato con i quattro voti favorevoli dei consiglieri Carmela Russo, Giovanni Vella, Paola Di Giovanni e Guglielmo Cappadoro. Girolamo Cangelosi e Francesco Blanda hanno votato contro lamentando «il consistente aumento di oltre 50mila euro del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Di fatto, l'approvazione del bilancio ha garantito l'attivazione di alcuni importanti servizi a favore della comunità locale. Il sindaco Pagliaroli ha voluto ringraziare i consiglieri che hanno votato il bilancio. L'operazione, peraltro, consentirà di prorogare i contratti dei precari. (m.p.)

SALAPARUTA. Nello «Schiaccianoci» di Ciajkovskij In scena 50 baby-ballerini

Data "storica" dal punto di vista musicale-artistico per Salaparuta. Per la prima volta, infatti, lo scorso 28 dicembre è stata rappresentata un'opera di balletto classico: «Lo schiaccianoci» di Ciajkovskij. Tutto merito di Giusy Accardo (nella foto), 27 anni, ballerina professionista del piccolo centro salitano. È stata lei, infatti, a portare in scena i 50 "baby-ballerini" che frequentano la sua scuola di danza, «Les etoiles». Per tutti applausi a scena aperta, per la gioia e il vanto dei genitori. «I miei allievi - dice la Accardo - sono stati tutti bravissimi in considerazione anche della difficoltà del lavoro presentato». Nelle vene di Giusy Accardo scorre danza fin dall'età di 16 anni. Allora venne "scoperta" dalla maestra Maria Pia Di Stefano, che notò subito le sue invidiabili doti artistiche invitandola a frequentare l'associazione «Balletto classico» di Reggio Emilia. Vi rimase per cinque anni studiando e ballando con la compagnia dell'associazione ed esibendosi in diversi teatri



italiani. Nel 2012, Giusy Accardo supera l'audizione tra 120 partecipanti ed entra a far parte del corpo di ballo dell'Arena di Verona. Ma nel 2013 scattano i tagli dello Stato nei confronti degli enti lirici. Si registrano licenziamenti in massa e anche lei è costretta, a malincuore, a tornare a casa. Non demorde e comincia ad organizzare corsi di danza. Un forte impegno culminato, nel 2016, con l'apertura, a Salaparuta, della scuola di danza «Les etoiles». Attualmente la scuola viene frequentata da giovanissimi e giovani (dai 4 ai 18 anni) di Salaparuta e della vicina Poggioreale Funziona da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì. (m.p.)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno
CENTRO
Elettrodomestici da incasso

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/02/2018

FERRAMENTA

centroferramentasnc@gmail.com

AVENA €329,00

AVENA €159,00

AVENA €109,00

AVENA €29,00

AVENA €49,50

AVENA €178,50

AVENA €27,00

AVENA €28,50

ACCIAIO INOX €99,90

€41,50

€32,00

€15,00

€120,00

€449,00

LAVASTOVIGLIE INCASSO €279,00

LT. 526 TOTAL NO FROST €649,00

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI

0924 62330

L'ANNIVERSARIO. Seduta dedicata al cinquantenario del sisma. Giudizio unanime: «Lo sviluppo deve partire dal basso»

Il Consiglio ricorda il terremoto del 1968

Una seduta commemorativa: il 15 gennaio il Consiglio comunale s'è appositamente riunito per ricordare, nel cinquantenario anniversario, il terribile terremoto del 1968. «Ci è sembrato opportuno – ha precisato il presidente Vincenzo Di Stefano – chiudere le manifestazioni organizzate per rievocare il sisma, con un momento formale e istituzionale che fosse, nel solco della linea tracciata dal coordinamento dei sindaci del Belice, non una sterile commemorazione, ma l'occasione per riflettere sul destino delle nostre comunità». Di Stefano ha lodato l'impegno degli amministratori dell'epoca, che si sono trovati ad affrontare un'emergenza imparagonabile con quelle che gli amministratori di oggi sono chiamati a risolvere».

Alla seduta è stato invitato il coordinatore dei sindaci della Valle, Nicola Catania, che ha spiegato le ragioni per le quali le manifestazioni di quest'anno avevano come tema la bellezza: «Abbiamo pensato – ha detto il coordinatore – che era opportuno rivoltare il cliché che spesso è stato utilizzato per descrivere il Belice, quello di un territorio che si piange addosso». Catania ha informato l'aula delle richieste avanzate, il giorno prima, a Partanna, al presidente del-

Lombardino: «Il sisma ha portato distruzione, ma siamo entrati nella modernità»
Il coordinatore dei sindaci Catania: «Non siamo un popolo che si piange addosso»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Lombardino

la Repubblica Mattarella: «Allo Stato chiediamo solo di essere messi nelle stesse condizioni degli altri territori per potere competere lealmente nell'accesso ai programmi di finanziamento per le aree marginali e periferiche». Poi un riferimento alla nuova pianificazione «dal basso» con il consorzio tra comuni «Gal Valle del Belice»: «Uno strumento che mette assieme enti locali, aziende, cooperative e associazioni». Uno strumen-

to, il «Gal», come ha sottolineato il capogruppo di maggioranza, Rosario Pellicane, che consente di riscoprire quella idea di programmazione non calata dall'alto, «che fu di questo territorio già prima del sisma», quando gli amministratori belicini, nei primi anni Sessanta, avevano cominciato a discutere di come provare ad uscire dal sottosviluppo. «Il Belice – ha aggiunto Pellicane – è un territorio ricco di risorse naturali



e ambientali, di eccellenze gastronomiche, ricco di attività, di cultura e di arte: da lì bisogna ripartire». Il capo del gruppo misto, Rosaria Pipitone, ha evidenziato che «si è pensato a ricostruire le case, ma non si è mai pensato allo sviluppo socio-economico. Ecco perché – ha aggiunto –, una volta terminata la ricostruzione, si è fermata l'economia. E ciò nonostante



Rosario Pellicane

a Santa Ninfa, grazie all'intraprendenza dei suoi imprenditori, ci sia stato uno sviluppo intenso delle imprese».

Il sindaco Giuseppe Lombardino, il cui intervento ha chiuso il dibattito, s'è mosso sulla scia tracciata, una ventina d'anni fa, dal sociologo Michele Rostan, dando del terremoto una lettura diversa: il sisma come fattore di modernizzazione. «Il terremoto – secondo del sindaco – ha sì portato lutti e distruzione, ma ci ha fatto fare un passo deciso in avanti». Lombardino ha aggiunto che «è inutile aspettare che dall'alto ci arrivi un Piano di sviluppo, perché non arriverà mai: dobbiamo invece essere noi a sbracciarci e a darci da fare per agganciare le linee di finanziamento esistenti». Il primo cittadino ha poi annunciato che «gli appuntamenti per il cinquantenario non finiscono stasera, perché l'intenzione è quella di stilare un calendario che copra l'intero anno, un anno speciale, particolare». Per questa ragione sarà ad esempio restaurato il vecchio orologio del Municipio «e collocato nuovamente in piazza Libertà», mentre il 9 maggio la quinta tappa del Giro d'Italia giungerà a Santa Ninfa proprio per ricordare l'anniversario del sisma.

Per cinquanta studenti
Alternanza scuola-lavoro



Per il secondo anno il Comune ha dato la sua disponibilità (grazie anche all'apposita iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro gestito dalle Camere di Commercio, industria, agricoltura ed artigianato) ad accogliere le richieste dei diversi Istituti scolastici superiori che intendono svolgere i progetti di alternanza scuola-lavoro, in seguito all'entrata in vigore, nel 2015, della legge sulla cosiddetta «buona scuola». Si tratta di una metodologia didattica in cui gli studenti (del triennio delle scuole secondarie superiori), affiancano, ad un periodo di formazione teorica, uno di pratica, all'interno di aziende, enti locali, musei, istituzioni pubbliche e private. Le ore di alternanza sono riconosciute, a tutti gli effetti, come ore di lezione e possono essere svolte anche oltre l'orario scolastico e finanche all'estero. Il preside sceglie e stipula convenzioni e accordi. Alla fine di ogni anno deve redigere una scheda di valutazione sulla struttura scelta. L'obiettivo è quello di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, contribuendo a far acquisire esperienze e competenze che potranno essere utilizzate dagli studenti al momento della ricerca di un impiego. Quest'anno, due sono state le scuole che hanno fatto richiesta all'amministrazione comunale santaninfese: l'Istituto di istruzione secondaria superiore «D'Aguirre-Dante Alighieri» di Salemi e Partanna e quello di Istruzione secondaria superiore «Cipolla-Pantaleo-Gentile» di Castelvetrano, per un totale di circa cinquanta studenti coinvolti. Le ore di «lavoro» verranno svolte all'interno della biblioteca comunale (nella foto) e del museo «Nino Cordio», sotto la supervisione di un tutor interno scelto dal Comune. Gli studenti dell'Istituto «Cipolla-Pantaleo-Gentile» (già alla seconda esperienza con il Comune di Santa Ninfa), hanno realizzato, lo scorso anno, una audioguida del museo «Cordio» per il sito internet «Izi Travel». A coordinare il progetto in tutte le scuole coinvolte era stata la Rete museale e naturale belicina diretta da Giuseppe Saluzzo.

Valentina Mirto

LA RICORRENZA. Fitto calendario di mostre, proiezioni e recital
La memoria «donata» a chi non c'era

Un articolato programma di manifestazioni, tre giorni fitti di appuntamenti per ricordare, cinquant'anni dopo, il terribile terremoto del 15 gennaio 1968. Lo ha stilato il Comune, che si è avvalso della collaborazione dell'Istituto comprensivo «Luigi Capuana», della Parrocchia e delle associazioni locali. La Giunta municipale, nell'approvare il cartellone, ha considerato il fatto che il Comune di Santa Ninfa «è stato il cuore pulsante ed ha avuto un ruolo centrale nella difficile opera di ricostruzione della Valle del Belice, oltre ad essere stato il primo centro a dichiarare quasi completata la ricostruzione post-sismica, e dove però esiste un'altra emergenza da gestire, che è quella del mancato sviluppo economico».

Il 13 gennaio, nel salone parrocchiale della Chiesa madre, è stata inaugurata la mostra fotografica «I volti della speranza – La Santa Ninfa del prima e del dopo-terremoto negli scatti fotografici di don Giuseppe Giovannini, sacer-



dote rosminiano». Settanta evocative foto esposte al pubblico per la prima volta. Una piccola parte dell'archivio di questo singolare prete-fotografo capace di immortalare scorsi del paese e momenti di vita di una comunità ferita che non si rassegna. Il 14 sera, invece, si è svolta una fiaccolata da piazza Cristo ri-

Evocative le foto di don Giovannini (sacerdote rosminiano negli anni del sisma), esposte al pubblico per la prima volta

sorto a piazza Libertà, dove si è tenuto un momento commemorativo (nella foto), al quale, oltre al sindaco Lombardino e al parroco, Franco Caruso, è intervenuto il sindaco di allora, Vito Bellafiore, che ha ricordato i primi giorni terribili di quella catastrofe. A seguire un cantastorie (Matteo Ferreri) ha eseguito, con la chitarra, canzoni da un suo vecchio album. Per l'occasione è stata anche montata una tenda da campo per ricordare i lunghi mesi trascorsi, dopo il sisma, nella tendopoli della Piana. All'interno della tenda hanno trovato posto immagini e oggetti di quel tempo. Il 15 gennaio è stato l'Istituto comprensivo «Capuana» ad organizzare, al Centro sociale, il recital di canti e poesie «Una memoria da donare – Santa Ninfa 1968-2018». Nel pomeriggio, nella Chiesa madre si è tenuta una messa in suffragio delle vittime del terremoto. A seguire, nella sala consiliare, la proiezione del video-documentario «Santa Ninfa: tra il già e il non ancora». Comossa e nutrita la partecipazione.

CONTRIBUTI. Il Comune eroga 27mila euro
Soldi per le associazioni

Una pioggia di contributi agli enti e alle associazioni locali. L'erogazione dei sostegni economici è stata deliberata dalla Giunta comunale, che ha così deciso di accogliere le richieste di quei sodalizi e di quegli enti che hanno svolto attività di vario tipo (culturale, sportiva, di volontariato) nel corso del 2017. Alcune di queste associazioni hanno collaborato attivamente con il Comune nella realizzazione di varie iniziative; altre, invece, hanno organizzato manifestazioni patrocinate dal Comune stesso ma anticipando le somme occorrenti.

A beneficiarne sono stati diciotto organismi che hanno ricevuto contributi per un importo complessivo di 27mila euro. Si tratta dell'Avis (5.000 euro), del «Gruppo di volontariato Vincenziano» (250 euro), del «Real Santa Ninfa» (8.900), dell'associazione sportiva «Finestrelle bikers» (3.000), dell'associazione sportiva «Castelvetrano Selinunte» (300 euro), dell'associazione culturale «Zenzero e tulipani» (3.000), di quella



intitolata a padre Giacomo Cusmano (250). Contributi, poi, anche alla Parrocchia (1.500 euro), alla «Confraternita di Misericordia» di Partanna (700), alla «Casa della fanciulla» (1.000 euro), all'Associazione combattenti e reduci (250), all'associazione «Divertiamoci Insieme» (500), a quella «Guide e scouts d'Europa» (300), alla polisportiva «Sport e natura» (300), all'Anspi (250 euro), all'Associazione di Volontariato e protezione civile (200), alla Pro loco (300 euro). Erogazione, infine, anche per l'Istituto autonomo comprensivo «Luigi Capuana» (nella foto), al quale è stato deliberato un sostegno economico di 1.500 euro.

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

KOALA
SERVIZIO CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

ANALISI CLINICHE
emolab s.r.l.
ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943

CLINILAB
GIBELLINA via Scarlatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

CASA DI CURA VALLE DEL BELICE
CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS
SAMBUCA DI SICILIA via Sant'Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciaccio S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel. 328.3180943

ABUSIVISMO. Pubblicato l'elenco dei primi 85 immobili che dovranno essere abbattuti con priorità

Triscina, le ruspe ora attendono solo il via

L'elenco, freddo, asettico, è stato pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune. È l'ultimo passaggio propedeutico alle demolizioni delle case abusive di Triscina. Si tratta dei primi 85 immobili tra i 170 «non sanabili» perché costruiti in zona con vincolo di inedificabilità assoluta, cioè a meno di 150 metri dalla battigia. Ad elencare le costruzioni da abbattere è una tabella che fa parte integrante di una determina dirigenziale del Settore Lavori pubblici e Territorio del Comune, nella quale tabella sono elencati i nominativi dei proprietari delle case da abbattere, l'ubicazione di queste ultime e i relativi costi di demolizione. Ogni demolizione avrà infatti un costo da un minimo di 17mila euro ad un massimo di 70mila.

Proprietari diffidati

A farsi carico dell'abbattimento, e quindi dei relativi oneri, dovranno essere i proprietari delle costruzioni abusive, che sono stati quindi diffidati ad adempiere. Qualora questi non dovessero provvedere, sarà l'ente a sostituirsi a loro, pagando la ditta che effettua l'abbattimento ma spedendo poi il conto al proprietario. Nel frattempo, però, il Comune avrà bisogno di soldi. Non avendoli materialmente in cassa, la triade com-

L'ente ha chiesto ed ottenuto un prestito di tre milioni di euro per gli interventi I proprietari diffidati ad adempiere, ma il Comune è pronto a sostituirsi a loro



La borgata marinara di Triscina; a destra Salvatore Caccamo

missariale ha chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. Il prestito erogato dall'Istituto di credito del Ministero dell'Economia è di tre milioni di euro.

Si annuncia battaglia

Il comitato dei proprietari, che da anni si oppone alle ruspe, nei prossimi giorni terrà una riunione per decidere nuove azioni di lotta. Il portavoce Biagio Sciacchitano nei mesi scorsi ha infatti messo su un tavolo tecnico composto

da legali e professionisti che si occupano di urbanistica, per essere da questi supportati nella presentazione di eventuali ricorsi: ciò perché, secondo Sciacchitano, «queste demolizioni sono fondate su illegittimità e violazioni di legge».

Tutti i numeri

Fino ad oggi a Triscina sono state solo due le case «fuori legge» abbattute. Oltre alle 170 costruzioni da buttar giù, gran parte dei circa cinque-



mila immobili realizzati a due passi dalla spiaggia sopravviverà però grazie alle leggi che, negli anni, hanno consentito di sanare complessivamente 1.900 abitazioni. Alle 170 case (di cui due sole sono «prime abitazioni», mentre le altre costituiscono case di villeggiatura estiva), si aggiunge un numero non ancora definito di immobili per i quali l'istanza di sanatoria è stata in passato rigettata, e altri per cui è ancora in corso un procedimento giudiziario a causa dei ricorsi dei proprietari.

La lente dei commissari

L'abusivismo a Triscina è stato uno degli aspetti posti sotto la lente d'ingrandimento dai componenti della commissione di indagine che ha spulciato gli atti amministrativi degli anni scorsi e che ha poi redatto la relazione che ha

portato allo scioglimento, nel giugno dell'anno scorso, degli organi politici del Comune. «A Triscina - si leggeva nero su bianco nella relazione - la pianificazione approvata dalla precedente amministrazione, della quale il sindaco (Errante - ndr) era assessore allo Sviluppo economico, non ha previsto alcun piano attuativo di recupero con il conseguente rilascio indiscriminato di numerose concessioni edilizie, sulla base di un semplice parere legale, in assenza di alcuna verifica degli standard urbanistici. Ciò - secondo la relazione - ha provocato ulteriore gravissimo disordine urbanistico con conseguente incalcolabile danno all'ambiente oltre che all'erario comunale». Poi un passaggio per certi aspetti dirimente sulla strada che ha portato allo scioglimento: «Tra i beneficiari delle concessioni edilizie ritenute non conformi alla normativa, figurano persone vicine ad ambienti della criminalità organizzata». Inoltre «è stata riscontrata la mancata demolizione degli immobili realizzati in zona di inedificabilità assoluta, ossia entro i 150 metri dalla battigia». Secondo chi ha avuto accesso agli atti, infine, «tra le pratiche in fase anche quella di un parente del latitante Matteo Messina Denaro».

Comune, rischio dissesto
Sindacati lanciano appello



Il Comune rischia il dissesto finanziario. Le casse dell'ente infatti languono. All'appello mancano dodici milioni di euro. Effetto del mancato versamento, per anni, dei tributi locali (Imu, Tasi, Tari) da parte di cittadini e imprese. Un problema che intanto si riverbera sulla liquidità. Avere denaro in cassa è indispensabile per pagare gli stipendi ai dipendenti e le fatture ai fornitori. Il capo della commissione straordinaria che amministra il Comune, Salvatore Caccamo, ha fatto più volte palesare, nei mesi scorsi, il rischio crack finanziario. Adesso sono i sindacati a farsi sentire. In particolare la Uil, che per bocca del segretario provinciale del comparto Settore pubblico, Giorgio Macaddino, fa appello alla triade affinché il pericolo possa essere scongiurato. Macaddino paventa peraltro il rischio di un ulteriore peggioramento dei conti dell'ente, «che potrebbe determinare - sostiene - le condizioni del mancato rispetto di alcuni parametri di deficit strutturale». Macaddino chiede quindi di rifarsi a quanto previsto dalla norme finanziarie relative ai comuni in crisi con la nuova procedura del riequilibrio finanziario pluriennale. Il sindacato mette poi in evidenza come «una eventuale dichiarazione di dissesto comporterebbe, oltre che l'aumento automatico fino alla massima capacità di tutte le misure di tassazione previste, l'immediata fuoriuscita della condizione di contrattualizzati di tutti i lavoratori a tempo determinato, il che determinerebbe un trauma sociale di enormi proporzioni che coinvolgerebbe circa 250 famiglie castelvetranesi». La commissione ha però recentemente annunciato l'avvio delle procedure di stabilizzazione degli «dsu». L'organizzazione sindacale teme però il dissesto e perciò rivolge un ultimo appello alla commissione «affinché possa adottare atti di alta amministrazione per scongiurare tale gravissimo epilogo». Macaddino confida perciò «nelle norme che consentono di approntare misure che scongiurino anche la prima fase di intervento, quella di pre-dissesto, nel caso di mancato raggiungimento dei parametri sugli equilibri di bilancio».

IL CORSIVO. Perché appello allo Stato e non alla politica locale?

Qualcuno salvi il soldato Bertolino

A Napoli c'è un'espressione difficilmente traducibile, ma che rende bene il senso: «Chiagne e fotte». A Castelvetrano potrebbe essere utilizzata per molti esponenti politici locali che del piagnisteo hanno fatto ormai uno sport. Sempre lì ad additare le responsabilità altrui, a partire da quelle dello Stato, e mai a vedere le proprie, di responsabilità.

Dopo le invettive, nei mesi scorsi, di Ninni Vaccara, per citare uno dei tanti che s'attengono a tribuni della plebe, adesso è il turno di un altro ex consigliere comunale, Tommaso Bertolino (nella foto), che è intervenuto con una lunga nota inviata agli organi di stampa. Bertolino parte dalla questione relativa allo scioglimento degli organi politici del Comune. «Nulla da dire - mette le mani avanti - sulle motivazioni e sui contenuti del provvedimento posto a carico del Comune, ma resta il fatto che lo Stato, quello in cui vorremmo ancora credere, deve fare l'interesse del cittadino e rispondere alle esigenze di sviluppo e di crescita



della città». Dove lo Stato non abbia fatto «l'interesse del cittadino», Bertolino prova a spiegarlo: l'ex consigliere aggiunge infatti che «da città ha vissuto e continua a vivere il dramma quotidiano di una perdurante crisi economica che pian piano ha divorato l'intero territorio, al punto da far pensare, a chi la crisi la vive sulla propria pelle, che quelle aziende oggi sottratte alla mafia, davano lavoro, e che da quando lo Stato ne ha assunto il controllo, sono fallite, buttando per strada e nella totale disperazione centinaia di famiglie». Perché, si chiede quindi Bertolino, «non dedicare la giusta attenzione ad una comunità che scivola sempre più verso il degrado

sociale e la povertà diffusa?». Segue la ricetta: «È necessario uno Stato che, scevro da condizionamenti politici, venga in soccorso nel processo di qualificazione e di rinascita economico-culturale. Vogliamo, per farla breve, uno Stato che possa restituire, con fatti e azioni concrete, la serenità e la dignità ai tanti ex lavoratori del Gruppo 6 Gdo rimasti senza lavoro e forse senza nessuna speranza». La parola «Stato» viene ripetuta come un mantra salvifico, come se lo Stato non avesse articolazioni di cui tutte le istituzioni, a partire da quelle locali, fanno parte integrante. Ecco perché la stessa foga oratoria, lo stesso appassionato appello, ci piacerebbe che Bertolino lo facesse alla politica locale, perché non c'è Stato che tenga se una comunità non è in grado di autogovernarsi, trovando, lei per prima, gli anticorpi adeguati, a partire dalla selezione, scrupolosa, della sua classe dirigente. Altrimenti il dubbio è che tutto questo appellarsi allo Stato sia solo un modo per deresponsabilizzarsi.

IMMOBILI. Interventi per 890mila euro

Soldi per le manutenzioni

Fondi per ristrutturare numerosi edifici pubblici, impianti e reti idriche e fognarie. Grazie alle procedure previste dall'accordo di programma quadro, il Comune di Castelvetrano intende eseguire una serie di interventi di manutenzione urgente in luoghi di interesse pubblico. Tra questi il cimitero, il canile municipale, gli impianti sportivi (nella foto lo stadio «Paolo Marino») e gli immobili facenti parte dei beni confiscati alla mafia e nella disponibilità dell'ente, a cui saranno destinati 100mila euro, di cui 70.810 per lavori a base d'asta, 2.190 quali oneri per la sicurezza, mentre 27.000 euro saranno le cosiddette «somme a disposizione dell'amministrazione». L'accordo, da stipularsi con un operatore economico, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le provviste necessarie per gli interventi di manutenzione finalizzati anche al mantenimento dello stato di efficienza degli immobili ricadenti nel territorio comunale, nonché la realizzazione di interventi «puntuali ed urgen-



ti» per la sicurezza dei fruitori e comunque di tutti i cittadini. In base a tali esigenze e considerati anche i disagi della scorsa estate relativi alle reti idriche e fognarie, sono stati stanziati 590mila euro, con un importo dei lavori a base d'asta di 390mila euro per la manutenzione di tali reti e delle relative apparecchiature ed impianti elettromeccanici. Ulteriori 100mila euro saranno infine destinati agli interventi «puntuali ed urgenti» (si specifica nella delibera della commissione straordinaria) nelle scuole pubbliche cittadine di proprietà comunale. I lavori a base d'asta partono da 68mila euro.

Agostina Marchese

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

OPEN-LAB
COMPUTER & SERVICE

Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software

SOS computer
ASSISTENZA
ANCHE A DOMICILIO

TECHNICO CERTIFICATO APPLE

CASTELVETRANO Via Domenico Scinà, 53
0924.906057 - 393.2852945

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7

Falcetta
SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP)

Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

**VENDITA, RIPARAZIONE E
CONVERGENZA PNEUMATICI**



MICHELIN

BRIDGESTONE

Continental



HANKOOK

GOODYEAR

Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura



Western
Sicily
Travel

GIANLUCA GIANGRASSO

**Noleggio con conducente h24 7/7 (NCC)
Servizi taxi, transfer aeroporto, navetta per
concerti, addii al celibato, matrimoni
Escursioni e tour in tutta la Sicilia
Trasporto per visite mediche e ricoveri**

Guida Turistica Abilitata - Autista con licenza

MOBILE: +39 347 639 6033

VIA VESPRI SICILIANI 34 CALATAFIMI-SEGESTA

MAIL: INFO@WESTERN SICILY TRAVEL.COM

www.westernsicilytravel.com

V E T R A N O S H O P

TREER
c.r.l.



DOMENICA APERTI

**A
CARNEVALE**

OGNI

OFFERTA

VALE

VI ASPETTIAMO



GIOCHERIA



**Fancy
House**



Via Marinella, CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE DALLE 16.00 ALLE 20.00

segui su



**Ristorante
Pizzeria**

Tenute Margana

Le nostre specialità

Tagliata di vitello (Fiorentina)

Porchetta, Pecora bollita

Cinghiale, stigliola, Trippa

Coratella, Agnello, Castrato

Carne di Cavallo

C/da Margana

(Autostrada A29 PA -TP)

Uscita Calatafimi Segesta

www.tenutemargana.it

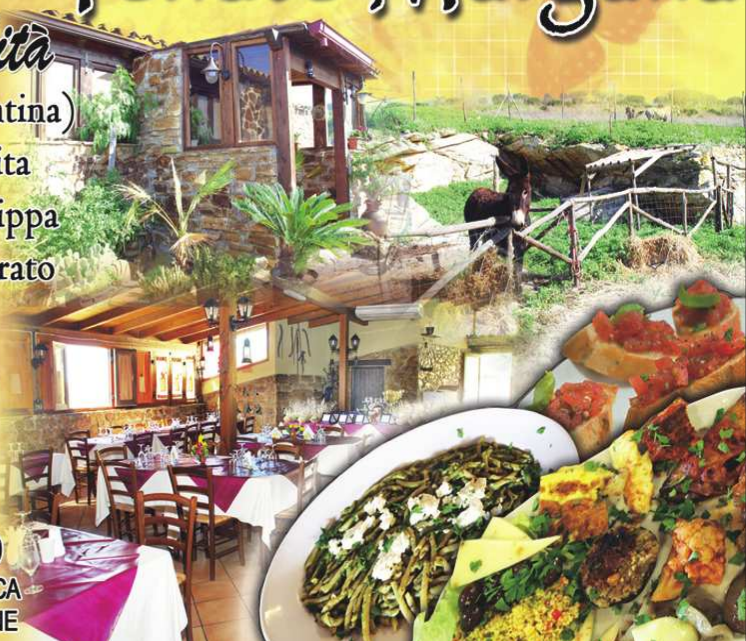
E-mail: info@tenutemargana.it

Cell. 338 3293872 - 334 9116919

CAMERE PER PERNOTTAMENTO

APERTI VENERDI, SABATO E DOMENICA

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE



GRANELLO

Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale

Tel 3208784502 / 3336514097

**LAVORI CON
PIATTAFORME AEREE**

RISTRUTTURAZIONE E

RIFACIMENTI

PROSPETTI/BALCONI

E QUALSIASI INTERVENTO

IN ELEVAZIONE



IL CASO. Dipendente del Comune faceva la spesa in orario d'ufficio: viene reintegrato e risarcito con 76mila euro

Sei un fannullone? Non ti può licenziare nessuno

Sei un fannullone? Non ti va di lavorare? O meglio vuoi un posto di lavoro che consenta di poterti fare comodamente i fatti tuoi? Magari andartene a fare la spesa, oppure a gironzolare per le vie e le piazze del centro storico e magari andartene in orario d'ufficio a casa a farti un pisolino? Bene, tutto questo è ancora possibile, alla faccia delle strombazzate riforme della pubblica amministrazione. Di che parliamo? Avete presente quando in tv compare il sornione ministro di turno che annuncia finalmente (sarà la centesima volta) licenziamenti facili per i «furbetti del cartellino»? Ebbene, se vivete a Partanna, scordatevelo! Tutto questo secondo il Tribunale di Palermo. E, si sa, in Italia, ogni tribunale è un mondo a sé stante.

I fatti circostanziati

Accade che un dipendente comunale, per la precisione un messo notificatore, dopo il licenziamento avvenuto nel 2015 a causa dei vari episodi di ingiustificato allontanamento dal lavoro, è stato reintegrato e «risarcito» degli stipendi arretrati. Motivo? Nel 2007, anno in cui sono partite le indagini a carico dell'uomo, il licenziamento per casi del genere non era contemplato dalle norme. Le recenti regole antiassenteismo, integrate

La decisione è del Tribunale di Palermo. Furbetti del cartellino esultano
Il Consiglio comunale «costretto» a riconoscere il debito fuori bilancio



Il palazzo municipale; a destra il Tribunale di Palermo



carabinieri di Partanna da un esposto anonimo. Una segnalazione che aveva fatto scattare le indagini: il dipendente era stato quindi sorpreso dagli investigatori, per un'intera settimana, a «recarsi a casa propria, portandovi la spesa, le buste di acquisti effettuati, le compere di formaggi locali, entrando in abitazione e trattenendovisi dentro per intere mezzore, amabilmente

nel decreto Brunetta, che attuano la parte della delega sulla pubblica amministrazione relativa al procedimento disciplinare e prevedono il licenziamento, non sono retroattive. La Corte d'Appello di Palermo ha così accettato il ricorso del dipendente stabilendo che lo stesso non poteva essere licenziato per «assenteismo», ma al massimo sospeso dal servizio per dieci giorni. Oltre al danno, la beffa. E così il Comune si vede

ora costretto a liquidare al dipendente, tra arretrati e spese legali, ben 76.756 euro. In sintesi, se l'uomo ha arrecato un danno all'erario comunale a causa delle sue assenze, pregiudicando anche il servizio di notificazione, adesso senza aver svolto un solo giorno di lavoro negli ultimi due anni, riceverà tutti gli stipendi arretrati.

Esposto anonimo

Il comportamento del dipendente era stato segnalato ai

conversando con i figli e facendo, come suol dirsi, gli affari propri durante l'orario di servizio, addirittura lasciando fuori in sosta la macchina del Comune, salvo prelevare la propria, uscire e poi far ritorno in casa».

La vicenda giudiziaria

Dopo una prima conferma del licenziamento da parte del Tribunale di Sciacca, per il Comune è arrivata la «stangata». In secondo grado, infatti, sono decadute tutte le pene di giustizia per i reati di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, truffa ai danni di un ente pubblico e peculato d'uso. Sui social, appresa la notizia, si è subito scatenato il putiferio. L'indignazione è stata tanta e stavolta non si tratta di quell'indignazione che è quasi un riflesso condizionato, ma è basata su motivazioni reali e fondate: poiché è proprio a causa di sentenze di questo tipo che i cittadini sempre più percepiscono come distanti le istituzioni. C'è chi ha ironizzato sul fatto che lo Stato dovrebbe conferire agli assenteisti una medaglia, un encomio o, perché no, addirittura nominarli cavalieri del lavoro. Per il Comune si porrebbe la possibilità di ricorrere in Cassazione, ma per il giudizio definitivo, ma pare che non ci siano i margini.

Agostina Marchese



Il sindaco Catania

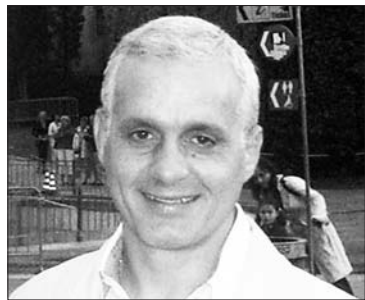
Democrazia partecipata
Polemiche in Consiglio



In barba ai principi che guidano il bilancio partecipativo (e secondo alcuni contro qualsivoglia spirito democratico), il Comune di Partanna ha stabilito da sé come spendere il due per cento degli stanziamenti regionali che vanno obbligatoriamente destinati a forme di democrazia partecipativa. Mentre altrove, infatti, sono i cittadini ad avanzare le proposte e a votarle poi in un'assemblea pubblica, nel Comune dei Griffo a decidere è stato direttamente l'ente. I 9mila euro a ciò destinati sono stati distribuiti per l'acquisto di telecamere per la diretta streaming delle sedute consiliari, di un router, di un televisore da 65 pollici, per l'abbonamento alla versione on-line del sistema «Leggi d'Italia», per i progetti di co-working, per la telecamera di cui fornire la polizia municipale per contrastare l'abbandono indiscriminato di rifiuti e per l'acquisto delle raccolte di articoli su Partanna. I cittadini potevano presentare proposte o preferenze entro il 28 novembre, ma stranamente il sindaco Catania, già il 27, un giorno prima della scadenza, accoglieva la proposta di destinare i 251 euro rimanenti all'acquisto di tablet educativi così come proposto da un'associazione locale. Altre tre proposte presentate da un'altra associazione sono state vagliate ancora una volta dal primo cittadino che alcuni giorni dopo si è affrettato a rispondere esponendo le proprie valutazioni sulle singole richieste. Bocciate così la proposta di nuove scaffalature per indumenti e tinteggiatura dei locali della «Caritas», iniziative per favorire l'inserimento di bambini e ragazzi all'interno delle realtà locali, la realizzazione di analisi chimiche presso le fonti e gli abbeveratoi disseminati nel territorio comunale. A presentare una interrogazione per chiedere delucidazioni all'amministrazione sulle «anomalie» riscontrate è stata la consigliera d'opposizione Vita Biundo (nella foto), che ha messo in luce tutte le contraddizioni nell'attuazione di tale forma democratica che prevede, secondo la normativa regionale, la partecipazione dei cittadini. Il sindaco si è riservato di rispondere successivamente ai quesiti posti. (a.m.)

CONTI. La triade sorteggiata in Consiglio comunale Nuovo Collegio dei revisori

Sono stati 137 a tentare la fortuna (cinque erano stati esclusi). Alla fine, per tre di loro la «dea bendata» ha deciso: saranno i nuovi componenti del Collegio dei revisori dei conti del Comune. La nuova norma entrata in vigore due anni fa ha infatti tolto al Consiglio comunale il potere di scegliere la terna: ora tutto è affidato al caso, o per meglio dire alle mani dei consiglieri scrutatori chiamati ad estrarre, ciascuno, un bigliettino da un'urna che contiene i nominativi dei «concorrenti». Così, in una seduta consiliare prenatata appositamente convocata dal presidente Cangemi, sono stati sorteggiati Andrea Minuti, Maria Calabrese e Vincenzo Traina. Per Salvatore Bevinetto (nella foto), che rimpiange i bei tempi andati quando la politica decideva, i consiglieri però potevano anche starsene a casa: «Fondamentalmente - ha detto - non facciamo nulla; questa operazione potrebbe essere fatta anche dagli uffici comunali. Per me - ha aggiunto - l'Assemblea regiona-



la siciliana ha legiferato in maniera assurda». Peraltro anche il presidente del Collegio non sarà più scelto, con separata votazione, dall'aula. In questo caso la legge ha stabilito che presidente dell'organo sia il componente con la maggiore «anzianità di servizio». Ai componenti del Collegio spetterà un compenso annuo di 4.000 euro, oltre gli oneri dovuti per legge, più il rimborso delle spese di viaggio, di vitto ed eventualmente di alloggio, «ove dovuto e documentato analiticamente», che non potranno comunque essere superiori al venti per cento del compenso annuo: il limite sarà quindi di 800 euro annui.

COMMISSIONE RICOSTRUZIONE «GETTONI» PER I COMPONENTI

Sono stati liquidati i compensi spettanti ai componenti della commissione «articolo 5» (quella che esamina le pratiche per la ricostruzione post-sisma ed eroga i contributi statali) relativi al bimestre novembre-dicembre del 2017.

Hanno ricevuto soldi nove dei tredici componenti dell'organismo speciale, presieduto dal consigliere Nicola Clemenza (delegato dal sindaco), introdotto nei comuni terremotati dalla legge 178 del 1976 (quella che ha decentrato le competenze relative alla ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma del 1968). La somma impegnata è di 2.689 euro, di cui 2.340 per i «gettoni», 140 quali «oneri riflessi», 198 di Irap e 9 euro di Inps.

PUBBLICO IMPIEGO. Contratti in vista per 72 «lsu» Precari verso stabilizzazione

Anche a Partanna la Giunta municipale ha approvato la delibera per l'avvio delle procedure di stabilizzazione dei precari. Si tratta di 72 dipendenti con contratto a tempo determinato e parziale, tutti provenienti dal bacino dei lavoratori socialmente utili impegnati in progetti di pubblica utilità. L'ente, fra i primi ad approvare la misura di stabilizzazione, rifacendosi ad una legge regionale della scorsa estate e al recente cosiddetto «decreto Madia», dal nome del ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia (nella foto), ha quindi avviato l'iter. Le procedure di stabilizzazione, garantisce l'amministrazione, partiranno nelle prossime settimane e sono state già comunicate alle organizzazioni sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori in una riunione nel corso della quale sono state illustrate le modalità, la tempistica e i criteri procedurali che si intende seguire per dare attuazione al processo di stabilizzazione. Secondo i calcoli dell'ammini-



strazione, le risorse finanziarie disponibili «sono sufficienti all'assunzione a tempo indeterminato di tutti i precari attualmente in servizio nell'ente». In particolare, l'assunzione dei dipendenti rientranti tra i cosiddetti «istruttori amministrativi» e tra i funzionari avverrà mediante un concorso riservato che prevederà una prova scritta a risposta multipla e un colloquio. Il contratto a tempo indeterminato sarà comunque part-time: il numero delle ore non sarà comunque inferiore alle attuali. La regolarizzazione sarà comunque subordinata all'emanazione dei decreti di finanziamento da parte della Regione».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Dr. Rosario Mistretta

Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione

Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia

niente dolore



Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769

91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A

E-mail: rosariomistretta@gmail.com

www.nientedolore.it

**ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA**

MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE

e-mail: cevema@libero.it

PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

Impresa di pitturazione

Imbianchino - Decorazione Oikos a B.I.A. (a basso impatto ambientale)
Prospetti - Verniciatura di strutture in legno e ferro
Decorazioni personalizzate sulle esigenze del cliente
Qualità professionalità e prezzi competitivi

L'eleganza non è un lusso

SANTA NINFA 3319214053
via Aristotele, 3 3319214054

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

**SOSTIENI
UN BAMBINO
A DISTANZA**

Con
80 centesimi
al giorno
puoi garantirgli
un futuro



LA SCOMPARSA. Riboldi aveva 94 anni
Addio a «don terremoto»

La scomparsa di monsignor Antonio Riboldi (nella foto), poco prima di Natale, ha suscitato commozione nella comunità santaninfese, dove fu parroco per vent'anni, dal 1958 al 1978. C'era anche una delegazione del Comune di Santa Ninfa, con il gonfalone della città, ad Acerra (in provincia di Napoli) ai funerali di colui che era vescovo emerito della cittadina campana. La delegazione era guidata dal presidente del Consiglio comunale, Vincenzo Di Stefano, e composta anche dal capogruppo consiliare Rosaria Pipitone e dal vigile urbano Sebastiano Biondo. «Siamo qui ad Acerra - ha detto Di Stefano - per portare il cordoglio dell'intera comunità di Santa Ninfa, una comunità che il 10 dicembre si è svegliata come orfana, orfana di un padre, poiché Riboldi può essere annoverato tra i suoi padri nobili, dal momento che, con la sua incessante azione, e in particolare dopo il terremoto del 1968, ha contribuito a farla entrare nella modernità». Sulla stessa lunghezza d'onda Rosaria Pipitone, che ha sottolineato «il contributo, umano e pastorale, di Riboldi alla comunità santaninfese, che ha nei suoi confronti un enorme debito di riconoscenza». L'attuale vescovo di Acerra, monsignor Antonio



Di Donna, che ha celebrato le esequie, ha pubblicamente ringraziato la delegazione di Santa Ninfa, «che per essere oggi qui - ha detto il presule - ha fatto un lungo viaggio». A Santa Ninfa, l'arciprete Franco Geraldo Caruso ha officiato una messa in suffragio di monsignor Riboldi, alla quale ha anche partecipato il sindaco Giuseppe Lombardino, che ha voluto anch'egli testimoniare «il legame forte e sincero tra i cittadini di Santa Ninfa e il suo parroco». Riboldi fu infatti uno dei principali animatori della difficile fase della ricostruzione, quando le lentezze dello Stato costrinsero le popolazioni locali ad una serie di ferme azioni per rivendicare il diritto alla casa. Fu lui, nel 1975, ad avere l'idea di far scrivere ai bambini baraccati di Santa Ninfa delle letterine indirizzate alle più alte cariche dello Stato per denunciare i ritardi nell'opera di ricostruzione e le condizioni di invivibilità.

Non e' una gabbia vuota



E' un animale libero

Vita Bonasoro
Il ricordo del grande amore per la tua famiglia che era tutto il tuo mondo, rende ancora più vivo il nostro dolore. Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te

1936 - 2018

Onoranze funebri Rizzotto - Salemi Tel. 0924-64304

Leonardo Vanella
Sei stato un padre amorevole generoso ed esemplare. Altruista come pochi, sarai ricordato da tutti per la tua semplicità e gentilezza. L'amore che ci hai donato non è morto con te ma vive nei nostri cuori

1931 - 2018

Onoranze funebri Rizzotto - Salemi Tel. 0924-64304

Spazio Necrologi
Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

LE NOTIZIE INVECCHIANO, LA CARTA CONTINUA A VIVERE.

FAI ANCHE TU LA DIFFERENZA AIUTA I TUOI RIFIUTI A TROVARE LA LORO STRADA

ONORANZE FUNEBRI Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto

Trasporti funebri in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata 24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza sono il nostro biglietto da visita

Servizio Ambulanza H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

Associazione Volontariato Sant'Antonio

SERVIZIO AMBULANZA

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

3335419874 - 3803836331

ARGENTO FIORI

Funeral Service S. G. P. Argento

Bivio Cappuccini - Partanna
Cell. 3291871836 - 3293669292 - 0924 87415

Funeral service S. G. P. LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24

PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Piante - Fiori

M'ama non m'ama **Addobbi floreali**

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

LA TESTIMONIANZA. Tanino Rizzuto, che fu giovane corrispondente de «L'Ora» di Palermo, rievoca i giorni del terremoto del 1968

Quella drammatica notte che sconvolse il Belice

Gaetano Rizzuto

Per la Valle iniziò una pagina di storia difficile, dolorosa, piena di paure e speranze. Una ferita che ancora oggi, cinquant'anni dopo quel terribile sisma, non s'è richiusa



Il giovane Tanino Rizzuto tra le macerie di Gibellina; a destra la Chiesa madre di Salemi distrutta



disponibili nei negozi (sono state sfondate le saracinesche) e ci incaricò di distribuirli, con un camion, alla popolazione che si era rifugiata nelle frazioni e nelle campagne. Era un primo barlume di Protezione Civile comunale. Gli aiuti arrivarono con ritardo. Ci fu, nei primi momenti, a livello nazionale e regionale, una grave sottovalutazione della gravità e dell'estensione dell'area terremotata. Non c'era un coordinamento. Le strade erano isolate, molti ponti crollati. Molti paesifantasma trasformati in cimiteri. Furono giorni di caos totale. Poi arrivò la solidarietà di tanti italiani, lo Stato si mobilitò. Ci mandarono tante tende, dove si moriva di freddo. Ci mandarono anche una biglietteria delle Ferrovie dello Stato che dava biglietti gratis a chi voleva partire. A Salemi era collocata ai Cappuccini, vicino ai capannoni militari della Seconda Guerra Mondiale. In tanti, disperati, presero il biglietto di sola andata. E non tornarono più. In quei mesi la Questura rilasciava passaporti a vista per chi voleva andare dai parenti, montando tende, riunificando le famiglie divise in tendopoli diverse. Già la mattina del 15 gennaio alle 8, con coraggio, il sindaco Grillo, con una ordinanza, requisì tutti i generi di alimentari

ziò una pagina di storia difficile, dolorosa, piena di paure e speranze, che ancora oggi, cinquant'anni dopo, è ancora aperta.

Seguirono i mesi dell'emergenza, delle tendopoli, delle baraccopoli e dopo dell'infinita ricostruzione e del mancato sviluppo economico. La mafia mise le mani sulle aree dove vennero costruite le baracche e sulle aree dove dovevano rinascere i paesi. Tanti scandali. Tanti errori. Tante ruberie. Tanta burocrazia che, come è scritto ancora sulle macerie di un muro di Gibellina, «ha ucciso più del terremoto». Qualcuno, in quegli anni, lo definì il «sacco del Belice».

E poi ministeri, enti, uffici, provveditorati, ispettorati, sezioni staccate. Un esercito di addetti per elaborare, disegnare, progettare piani urbanistici senza preoccuparsi del territorio, dell'anima dei paesi distrutti e della gente, ignorando, spesso calpestando, la volontà, i desideri, le aspirazioni delle popolazioni.

Quella notte iniziò anche la mia storia di giornalista. Alle 8 del mattino, in piazza Libertà, incontrai l'inviato del giornale «L'Ora» di Palermo Mauro De Mauro che cercava un telefono per dettare il suo reportage sui paesi distrutti. Aveva visto Gibellina rasa al suolo. Tanti morti.

C'era un solo telefono ancora funzionante, al Cinema Italia. Lo accompagnai. Ho visto De Mauro dettare il suo pezzo a braccio, un pezzo memorabile. Alla fine mi disse: «Tanino, perché non scrivi per «L'Ora»? Diventa nostro corrispondente». Io chiesi: «Come si fa?». E De Mauro: «Devi essere un testimone. Raccontare e scrivere quello che vedi e senti». E così in questo gennaio 2018 compio 50 anni di giornalismo. Prima in Sicilia, nella Valle del Belice, a Trapani e a Palermo per 13 anni al giornale «L'Ora». Poi, da 37 anni, al Nord tra Pavia, Genova e Piacenza dove ho diretto tre quotidiani. Col cuore sempre a Salemi, alla Valle del Belice: orgoglioso di essere un siciliano, un salemitano, un belicino. Sempre con lo spirito di «ragazzo» della notte del terremoto di 50 anni fa.

L'autore
Gaetano Rizzuto, salemitano, giornalista, ha scritto, per tredici anni, per il quotidiano «L'Ora» di Palermo. E poi stato, per trentacinque anni, direttore dei quotidiani «La Provincia Pavese» di Pavia, «Il secolo XIX» di Genova, «Libertà» di Piacenza.

La grande e tragica storia del terremoto della Valle del Belice inizia una fredda e tranquilla domenica del gennaio 1968. Sulle colline c'era un po' di neve. Quel giorno era il 14 gennaio. Mi trovavo a Vita quando - dopo un incontro del Comitato Cittadino con Lorenzo Barbera (Centro Studi di Partanna) e Vito Accardo nel piccolo cinema del paese - mentre stavo ritirando i cannoli per festeggiare il compleanno del mio fratellino Pino di 4 anni, sentiamo la terra tremare. Erano le 13.28. Ci guardiamo negli occhi. «È il terremoto?», ci interroghiamo.

Torno a Salemi con Lorenzo Barbera, mi lascia in piazza. Vado a casa a piedi. Siamo a tavola. Un'altra scossa. Erano le 14.15.

Inizia la paura. Che sta succedendo? Alle 16.48 la terza scossa. La gente è già per strada. Fa molto freddo. Ma non sa che fare, dove andare, a chi rivolgersi. Spera che tutto finisca presto. Ma c'è un brutto presentimento.

Alle 17, lungo via Marsala, ci sono gruppi di persone che si avviano, pregando, verso le case di San Ciro, Ulmi, Pusillesi. Recitano il rosario. Alla messa della sera, in Chiesa Madre, c'è meno gente del solito.

Tutti chiedono: che fare? C'è incertezza, cresce la paura. Arriva presto la sera. Col buio e col freddo tutto diventa più difficile.

Nessun comunicato alla popolazione. Nessun invito a lasciare le case. Chi avrebbe dovuto farlo? Non esisteva nemmeno uno straccio di Protezione Civile. E i Comuni non erano attrezzati per affrontare simili situazioni. Nelle scuole non era mai stata fatta alcuna esercitazione su come comportarsi in caso

di un terremoto. Al Giornale Radio e al Telegiornale della sera si dà notizia delle lievi scosse di terremoto nella Sicilia Occidentale, ma senza creare allarme. Verso le 20 con Vittorio Baiaomonte, fotografo e cineoperatore della Rai, mandiamo con il treno, dalla stazione di Salemi, un «Fuori Sacco» al «Giornale di Sicilia» con un articolo scritto a mano su un foglio e qualche foto di gente mentre prega per le strade di Salemi. Sarà l'ultimo treno per Palermo.

È già notte. Ma non si dorme. C'è allerta. Molti decidono di non tornare a casa, di passare la notte in rifugi di fortuna o sulle auto. Chi decide di tornare a casa si mette a letto vestito, pronto alla fuga. In piena notte, alle 2.33, arriva una scossa violentissima, molto più violenta di quelle del pomeriggio della domeni-

ca. Interminabile. È la grande fuga dalle case, dai rifugi. Va via la luce. Ci sono i primi crolli. Si sentono le grida delle persone rimaste intrappolate ai piani alti. È panico. Inizia il caos. Ogni famiglia tenta di trovare uno spazio sicuro all'aperto, lontano dalle case. Mamme terrorizzate con i bambini in braccio. Anziani soli in cerca di un aiuto. Sono momenti drammatici. Passano minuti lunghissimi. In lontananza si sentono grida di aiuto. C'è ancora chi non è riuscito a lasciare la propria casa, chi è bloccato al secondo piano, chi si attarda per aiutare la mamma invalida o per recuperare coperte e viveri.

Migliaia di persone tentano di sopravvivere al terremoto nella notte fredda e scura. È passata mezz'ora dalla fortissima scossa. Ecco arrivare, all'improvviso, la scossa devastante, da «bomba atomica». Sono le 3.01: un boato assordante. La terra trema con una violenza inaudita, le case crollano, tutti scappiamo.

In molti ci ritroviamo in piazza Libertà. C'è il sindaco Antonino Grillo. L'arciprete Ignazio Ardagna. Il maresciallo dei Carabinieri. Il capo dei Vigili Urbani Cusumano Marchese. Ci siamo noi ragazzi, già da qualche mese impegnati nel Comitato Cittadino per un progetto di sviluppo di Salemi e dei paesi della Valle del Belice. In pochi minuti decidiamo di mobilitarci per soccorrere chi era rimasto sotto le macerie e dare una mano alle famiglie che avevano perso tutto. Ecco le notizie dei primi morti. Ar-

rivano dalle viuzze del Centro Storico, dai quartieri della periferia. Ecco i feriti da trasportare nel vecchio ospedale davanti al Collegio danneggiato e dopo qualche giorno evacuato in fretta perché pericolante.

Quella notte è nato, a Salemi, il primo nucleo di servizio civile volontario che si è poi sviluppato in tutto il Belice. Noi ragazzi avevamo ancora negli occhi le immagini degli «angeli del fango» dell'alluvione di Firenze. Ragazzi come noi.

Per giorni e giorni noi ragazzi, come volontari del servizio civile, abbiamo lavorato per il nostro paese distribuendo viveri, montando tende, riunificando le famiglie divise in tendopoli diverse. Già la mattina del 15 gennaio alle 8, con coraggio, il sindaco Grillo, con una ordinanza, requisì tutti i generi di alimentari



Bambini di Salemi studiano nella tendopoli del quartiere «Santo Padre»



Una casetta prefabbricata del «Villaggio Poggibonisi»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

MACELLERIA GENCO
SALUMERIA - BRACERIA

LA TUA BRACE
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379

FASHION BAR

Nuovo ampio spazio interno

SALEMI
via San Leonardo, 120
☎ 3397506811
☎ 3279522937

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia

SALEMI via G. Matteotti
☎ 0924.982882

Centro Revisione Marchese

Assistenza stradale H24
Officina a posto autorizzata
Auto sostitutiva gratuita
Servizio gomme
Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

UN 2018 DI LAVORI CITTÀ DI SALEMI



**11 LAVORI PER INFRASTRUTTURE
CHE CAMBIERANNO IL VOLTO
DELLA NOSTRA CITTÀ**



**MANUTENZIONE
STADIO COMUNALE
SAN GIACOMO
€ 150.000,00**

**MANUTENZIONE SCUOLA
PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"
€ 350.000,00**



**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE
DI UN TRATTO DI IMPIANTO DI
PUBBLICA ILLUMINAZIONE ULMI/FILCI
€ 170.000,00**

**RIQUALIFICAZIONE AREE CENTRO
STORICO E MESSA IN SICUREZZA
DEGLI IMMOBILI COMUNALI
€ 320.000,00**



**SISTEMAZIONE
PIAZZA LIBERTÀ
€ 450.000,00**

**LAVORI DI CONSOLIDAMENTO
DELL'EX CHIESA DI S. STEFANO
€ 265.000,00**



**MANUTENZIONE
DEL CIMITERO COMUNALE
€ 80.000,00**

**MANUTENZIONE
DI STRADE COMUNALI
€ 240.000,00**



**COMPLETAMENTO LAVORI
PALAZZO MUNICIPALE
€ 1.627.000,00**

**LAVORI COMPLEMENTARI
PER RENDERE FUNZIONALE
IL CAMPO DI CALCIO A 5 OUTDOOR
"R. CHINNICI" CONTRADA ULMI
€ 39.000,00**



**MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DELL'AREA ANTISTANTE L'OSPEDALE
€ 39.000,00**



Città di Salemi





come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Gibellina, 1968 - L'onorevole Bernardo Mattarella in visita alla baraccopoli di Gibellina



Salemi, 1921 - Maria Di Stefano



Gibellina, anni Sessanta - La via Roma vista dalla via Umberto I



Gibellina, 1959 - Una veduta del vecchio paese



Pesaro, 1969 - I salemitani Enzo Mistretta e Dino Piazza



Salemi, 1968 - Il sindaco Antonino Grillo con l'arciprete Ignazio Ardagna che benedice le casette del «Villaggio Poggibonsi»

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it



Nuovo STIHL HT
- più leggero
- massima pulizia di taglio
- spranga sottile e catena passo 1/4 **€ 260,00**



- leggere
- potenti
- manutenzioni facili ed economiche



OLEO MAC GS 350
motore 2 Hp **€ 189,00**



Motoseghe a batteria da € 299,00

€ 890,00

€ 1100,00



OLEO MAC GST 250
peso Kg. 3,0 lama carving **€ 350,00**



BAHCO BCL 21
apertura lame 35 mm
batteria light (autonomia 8 ore)



BAHCO BCL 22
apertura lame 45 mm, batteria maxi



OLEO MAC GS 440
motore 2,9 Hp **€ 350,00**

Lithium-Ion COMPACT

MECCANICA BENASSI
Motozappa 4T benzina **€ 390,00**
Hp 2,2
fresa 50 cm



POMPA DISERBO ITALDIFRA



€ 65,00

OFFERTA BATTERIE

garanzia 24 mesi

- cubetto € 48,00
- 45 Ah € 39,00
- 50 Ah € 45,00
- 55 Ah € 47,00
- 62 Ah € 49,00
- 74 Ah € 64,00
- 80 Ah € 69,00
- 100 Ah € 80,00
- 110 Ah € 110,00
- 120 Ah € 130,00
- 150 Ah € 155,00





POWER SHIRT

CAMICERIA

di Cardinale Fabiola Antonia Giuseppa
SALAPARUTA via Danimarca, 21

3384470680 - 3683835733

PRODUZIONE CAMICIE

Uomo Donna Bambino

Camicie su misura

DETTAGLIO - INGROSSO - CONTO TERZI



Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO

€ 750 L cm 168 - P cm 44 - H cm 200



€ 300 Napoletana in massello



TRASPORTO
E MONTAGGIO
INCLUSO NEL
PREZZO

OFFERTA
VALIDA
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE

€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100
aperto cm 360 x 100



€ 100

L cm 120
P cm 44
H cm 51



€ 160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56



€ 300 Armadio
2 ante in massello



Andrea, della pizzeria «Eclisse», con l'eclettico duo Antonello e Piero insieme alle affabili «befane» Angela e Giovanna, ha animato la vigilia dell'Epifania con una serata simpatica all'insegna del divertimento spassoso e gradevole.



La giovane ballerina di Santa Ninfa Deborah Chiaramonte per il quarto anno consecutivo ha partecipato, come animatrice, al festival dello Zecchino d'oro trasmesso dalla Rai. La Chiaramonte ha infatti seguito, a partire da ottobre, il percorso delle piccole ballerine dell'Accademia di danza dell'Antoniniano di Bologna. Nella foto assieme a Cristina D'Avina.



Riunione conviviale dei colleghi portalettere della sezione di Castelvetrano.



Il gruppo di Salvatore Favuzza in visita ai presepi di Caltagirone.



I bambini della scuola dell'infanzia «San Francesco» di Gibellina hanno dato vita a «Raccontando il Natale», una originale recita in cui si sono cimentati nella lettura delle immagini di un grande libro per raccontare le varie tappe che hanno portato alla nascita del bambino Gesù. Lo spettacolo che rientra nel progetto d'Istituto «Legger...mente».



L'Avis di Salemi, con 344 soci, nel 2017 ha raccolto 637 sacche di sangue. «Un risultato importante – dice il presidente Mario Scalisi – ma che ancora si può migliorare con l'impegno di tutti i donatori e di coloro che vorranno iniziare a donare. Il sangue è spesso l'unica possibilità per salvare una vita. Con le donazioni si ha anche la garanzia di un controllo costante dello stato di salute, grazie alle visite mediche e agli accurati esami di laboratorio eseguiti ad ogni prelievo».



Fabio Zavattaro è stato ospite dell'Istituto «Garibaldi-Giovanni Paolo II» di Gibellina per la presentazione del suo libro «Stile Bergoglio, effetto Francesco».

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 338.4592482 - 335.6423253 0924.981055

Nicolò Terranova
Falegnameria

Porte per interno | ARREDAMENTO PERSONALIZZATO | Infissi esterni

ESPOSIZIONE PORTE SALEMI via Matteotti



Premiazione, a Poggioreale, della seconda edizione del concorso natalizio «Porte aperte sui presepi», promosso dall'associazione «Poggioreale antica». Ad aggiudicarsi il primo premio (in denaro) quale miglior presepe è stata la Parrocchia «Maria Santissima Immacolata». «Vincitore per le sue particolarità artistiche», si legge nella motivazione della giuria. Il presepe è stato realizzato da alcuni componenti della parrocchia utilizzando materiale riciclato. A consegnare il premio al rappresentante della parrocchia Silvio Nicolichia è stato Giacinto Musso, presidente dell'associazione organizzatrice. Nella foto, da sinistra, Gaetano Zummo, Anna Todaro, Francesca Santangelo, Giacinto Musso, Silvio Nicolichia e Antonino Vella.

Confetti e Merendine
 NUOVI ARRIVI
 SALEMI via G. Matteotti, 177
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA
 Sammartano

SuperEnalotto
 Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni

Gratta e Vinci!

GIOCO DEL **LOTTO**

La tua carta **PayPal** distributore **H24**

IN POCHI MINUTI
 SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802

BANCA 5
 LA BANCA A PORTATA DI MANO
 Gruppo INTESA SANNIOLO

Donna Style
 I PARRUCCHIERI
 Nicola Armata

SALEMI - Via cortile Maniaci, 7 Tel. 0924.982000 Cell. 3929968234

AGRITURISMO



ANTICHI GRANAI



Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com



Sesto Senso

estetica & benessere

PROGRAMMA TOTAL BODY
DETOSSINANTE DOPO FESTE.

Facilita l'eliminazione dei liquidi in eccesso e le tossine accumulate per gli abusi alimentari.

PER RITROVARE UNA SANA
SENSAZIONE DI LEGGEREZZA.

via San Luca, 13 Salemi (TP) | Telefono: 333 66 88 834
Email: sestosensoalemi@libero.it | www.sestosensoestetica.com

LeMill[®] Bolle[®]
di P
Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali
Casalinghi
Oggettistica
Detersivi

Si riparano
macchine
da cucire



SERVIZIO

Bombole gas
anche a domicilio

☎ 331/4774369



LA NUOVA
LOCATION

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



Belice c'è

Per informazioni
Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894
promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM



DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio
concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

AUTOLAVAGGIO FRATELLI NICOLOSI dal 1990
VITA via G. Verga, 16 Cell. 333.7843800 (Vincenzo)
SALEMI via a. Favara, 238 Cell. 3338782023 (Marcello)
SPECIALISTI IN SMACCHIATURE D'INTERNI CON SANIFICAZIONE

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

Le vignette di Pino Terracchio



Pino Terracchio



Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate "Tavola!"
La Buona Pasta Italiana...
... quella Siciliana



EOCENE
SALEMI C/da Gorgazzo, 2
0924.982387
www.eocene.it

GGGS SERVICE di Giamida Giovanni
SANTA NINFA via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



TP
Tantaro Petroli s.r.l.
Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL **IP**
SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

MOBILI PALERMO
SALEMI c/da Gorgazzo, 56
Tel. 0924. 68788
www.palermoarredamenti.it

